

Scalabrini, si costituisce un gruppo di volenterosi ragazzi che cantano e recitano, così Angelo, dopo il lavoro, comincia la sua vita di artista; comincia ad esibirsi in pubblico, un pubblico un po' speciale dato che allora non esistevano i Clubs come L'Apia, il Marconi ed il Fogolar Furlan, o perlomeno non c'erano spettacoli organizzati dove un artista poteva dare il meglio di se stesso.

Fu merito dei Padri Scalabrini, se allora alcuni di questi giovani, hanno trovato il modo di dare sfogo alle proprie attitudini di artisti. Anche noi spesso volte siamo stati presenti a queste loro iniziative.

Nel 1960 Angelo Testa fa gruppo con i componenti dell'orchestrina di Joe Restuccia e per alcune sere alla settimana si esibisce nei locali pubblici di Kings Cross. Allora erano in voga Mario Martini e Ron Fabbri.

Tra lavoro e musica, gli anni passano anche per Angelo, finché nel 1970, al Marconi Club durante uno spettacolo folcloristico, fra i partecipanti incontra la giovane pianista Maria Arlotta che aveva studiato al conservatorio di Catania sua città di origine. L'incontro dei due giovani è stato il classico colpo di fulmine; vedersi, capirsi ed amarsi è stato istantaneo e spontaneo per entrambi.

Dal matrimonio con Maria sono nati in seguito due bei bambini: Nadia che ora ha 12 anni e Giovanni che ne ha 6, che possiamo definire figli della musica.

In seno alla sua nuova famiglia, con l'amore e le premure della sua sposa anche la vita di Angelo scorre più serena e tranquilla. Frank Arlotta, fratello di Maria stima ed apprezza la serietà e la capacità di Angelo, tanto che insieme danno vita ad una nuova attività creando il grande negozio di colori ed articoli per la casa: IL MERILUX PAINT & PAPER, ma Angelo benché occupato nel nuovo incarico, non trascura gli impegni artistici della Comunità italiana, lo fa modestamente senza farsi notare, ma il suo contributo è prezioso ovunque.



Angelo con i suoi figli (tesori) Nadia e Giovanni.

"GOLDEN STARS DEGLI ANNI 60 - 70"



A braccetto giovani e "SORELLA RADIO" per un altro grande successo. Si sono ripresentati alla ribalta i nostri migliori cantanti degli anni 60 70, tutt'ancora in gamba e ancora sulla breccia forse tecnicamente migliori e raffinati dalla esperienza.

1984 — Angelo premiato con il trofeo "GOLDEN STAR". Primo a destra.



Maria ed Angelo coppia felice.

DOM CAMMARERI

Per lui 2000 vestiti da donna alla settimana sono pochi!

(Dal programma radio del 5 Maggio 1982)

Domenico Cammareri, Dom, per gli australiani e per gli amici, e' nato a Melicucca' in provincia di Reggio Calabria, una cittadina che ha avuto le sue origini ancora prima che venisse scoperta l'Australia e che e' ricca di valori artistici che risalgono al sedicesimo secolo.

Terminate le scuole d'obbligo, Domenico incomincio' il suo apprendistato come sarto e, punto per punto, con ago e forbici, imparo' alla perfezione il suo mestiere.

Nel 1956, anno della grande emigrazione, a soli 21 anni e seguendo l'esempio dei suoi quattro fratelli: Giuseppe, Antonio, Vincenzo e Leone anche Domenico decise di tentare l'avventura australiana.

Ottenuto l'atto di richiamo, con una nave della Flotta Lauro, parti' promettendo alla sua mamma di ritornare da lei ogni anno; promessa che mantenne anche quando non aveva mezzi finanziari per affrontare il viaggio.

Col suo diploma di taglio e cucito per abiti da donna e da uomo, racchiuse nella sua valigia tutti i suoi sogni e la grande volonta' di crearsi da se' un avvenire migliore di quello che avrebbe potuto avere a Melicucca'.

Giunto a Sydney, dopo la gioia di ritrovare parte dei suoi familiari, sorse la preoccupazione del lavoro. Assunto da aziende australiane, per lunghi cinque anni, stiro' le pieghe dei calzoni, usando un ferro del peso di 12 chili. "Dirlo adesso si fa presto, ci ha confidato Dom, ma provate a maneggiare per 8-10 ore al giorno un arnese cosi' pesante e vi renderete conto che il lavoro era estenuante, tanto che a fine settimana avevo le membra indolenzite, ma dovevo lavorare, dovevo ambientarmi e guadagnare quel tanto che mi permettesse in seguito di crearmi la mia famiglia. Avevo, e' vero il conforto e l'appoggio dei miei fratelli, ma la nostalgia della mia mamma ed il desiderio di una compagna, mi davano tristezza e solitudine".

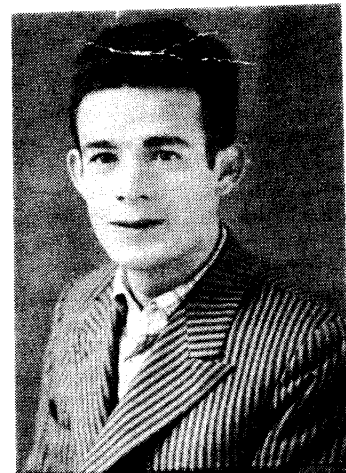
Trovo' la sua serenita', quando decise di far venire dal suo paese la giovane Maria (donne e buoi dai paesi tuoi, si disse Domenico!)

Il suo matrimonio venne festeggiato al Miramare Club, il locale che era stato aperto da poco.

Nel frattempo, per migliorare le sue esperienze di sarto, Dom si interessò anche della confezione di pellicce, poi un amico gli offrì la confezione di abiti femminili. Era la sua strada.

Anche Maria, da giovane sensibile ed innamorata sposa, appena giunta, aveva incominciato a lavorare, per aiutarlo a crearsi quella tranquillità finanziaria, così Dom accettò il consiglio dell'amico ed acquistò nuove esperienze accattivandosi la simpatia e la stima sia fra gli italiani che fra gli australiani.

Intanto nella famiglia Cammareri c'era già il sorriso di un bel bimbo al quale avevano dato il nome di Giovanni, oggi Johnny che lavora nell'agenzia di viaggi dello zio Vince.



Prima dell'arrivo in Australia.



Il giorno del matrimonio con Maria attorniato da parenti ed amici.



Ritorno in Italia con la mamma.

Circa 12 anni fa, ormai maturo e sicuro del suo lavoro, Dom apre un suo laboratorio; non e' un "BOOM" immediato, ma una conquista di giorno per giorno, tanto che raggiunge un traguardo di confezioni di abiti femminili di circa 2000 capi alla settimana, e da' lavoro ad oltre 20 lavoratrici e lavoratori.

Nonostante le sue lunghe giornate lavorative, Dom Cammareri, trova tempo per la sua famiglia e per attivita' sociali; tesoriere dell'Associazione di Sant'Elia Speleota, ha confezionato a sue spese tutti i costumi del gruppo folcloristico calabrese, e' un appassionato di musica "lo vivo con la musica, ci ha detto questo artista dell'ago e del taglio; dalla classica alla melodica, dalle canzoni alle melodie varie e per anni sono stato un fedele ed appassionato ascoltatore dei programmi di Mamma Lena-".

Il suo carattere ottimista e bonario lo ha aiutato a superare le grandi difficolta' dei primi e piu' duri anni della vita australiana ed ora e' felice perche' nella grande famiglia di fratelli, cognate e nipoti, regna un accordo meraviglioso e tutti sono legati da grande affetto, manca solo la sua mamma, alla quale pero' non manca di farle visita ogni anno.



Anniversario di matrimonio di Dom e Maria: il primo a destra e' il figlio Johnny e a sinistra il fratello Vince con la sua consorte.



In Italia festeggiamenti: processione del Santo Patrono di Melicucca'.



PETER ROMANO

— Un alfiere della nuova generazione!

(Dal programma radio dell' 11 Luglio 1982)

Fino a pochi mesi fa al 164 Liverpool Rd. ad Ashfield, faceva spicco l'insegna in Bianco, Rosso e Verde di ROMANO REALTY P/L. Più italiano di così' ... Sotto quell'insegna c'era PIETRO ROMANO, che gli amici chiamano affettuosamente PETER, un giovane uomo d'affari della nuova generazione. Peter e' giunto in Australia, coi suoi genitori all'eta' di 7 anni, lasciando con rammarico la sua bella citta' di Ragusa ed i suoi compagni di scuola. Era l'anno 1953. Anche in seguito, nonostante le scuole superiori e gli anni di Universita' passati a Sydney, Pietro ha sempre ricordato con nostalgia la cittadina di Adrano luogo di origine dei suoi genitori.

Ebbi modo di conoscere questo attivo giovane molti anni fa, quando mia figlia Rosalba, segretaria del Circolo Universitario Italiano, organizzava piacevoli ed interessanti manifestazioni per il gruppo di studenti universitari: gite culturali, rappresentazioni teatrali di autori italiani e serate danzanti. Possiamo infatti dire che Pietro Romano e' stato un buon promotore del teatro italiano a Sydney, ai tempi del Professor May.

Compiuto i 20 anni, Romano, trovo' impiego nella Banca ANZ, poi, desiderando rendersi indipendente e contando sulle sue capacita' ed iniziative, lascio' il lavoro sicuro della Banca, che durava ormai da 13 anni, per organizzare un'azienda propria.

Peter Romano, non cura solo gli affari, ma partecipa attivamente anche alla vita sociale, specialmente alle manifestazioni dei suoi concittadini, infatti e' stato per 2 anni segretario del Club Adrano Etno, avendo modo di ricordare e penetrare a fondo gli usi, i costumi e la storia della cittadina dove sono nati i suoi genitori. Romano e' uno di quei giovani che non sta alla finestra a guardare ed a criticare, ma si presta ed aiuta tutti coloro che si affidano alle sue capacita', come e' avvenuto spesso anche durante le manifestazioni sociali di Sorella Radio, e lo fa con tanta dedizione, tanto da meritarsi la stima e la piu' alta considerazione sia degli italiani, australiani ed etnici in generale. Ora fa parte attiva del comitato Mamma Lena Community Centre.

Nel 1982 durante le elezioni politiche per il seggio di Lowe, Peter e' stato il direttore della campagna a favore di Mamma Lena che era stata candidata indipendente.



Ricordi giovanili di Peter Romano.



Gli anni della spensieratezza.



la famiglia e' per Peter importante e con essa festeggia i piu' importanti avvenimenti.

GINO FERLAUTO

— Il gira-mondo d'Australia!!

(Dal programma radio del 17 Maggio 1981)

E' di turno, in questa pagina, il popolare giovane uomo d'affari, e sostenitore di tante iniziative sociali GINO FERLAUTO.

E' sempre piacevolmente simpatico dare risalto, sia pure brevemente e semplicemente, a persone della nostra comunita' che si sono distinte per la loro laboriosita' e tenacia, affermandosi nel campo commerciale ed industriale australiano; persone con le quali e' facile mettersi in contatto.

GINO FERLAUTO proviene dall'isola del sole, Nissoria, in provincia di Enna, la localita' che gli ha dato i natali, e dove ha frequentato le scuole elementari e medie, aiutando nei momenti liberi, il papa' proprietario di una estesa fattoria di aranceti, ma a 18 anni l'irrequieto giovanotto, morde il freno: vorrebbe girare il mondo.

Dopo aver percorso in lungo ed in largo, la sua bella isola, Gino, attraversa lo stretto di Messina e passa in rassegna (o visita) le piu' grandi citta' italiane come: Napoli, Roma, Milano e Torino. Insoddisfatto va in Germania, Francia e Svizzera, poi dopo due anni, punto dalla nostalgia del profumo degli aranci ritorna nella sua Terra, trova la sua anima gemella, e sposa la bruna siciliana Maria.

Dopo soli due mesi dal suo matrimonio, riceve la notizia che la sua domanda di emigrare in Australia e' stata accettata. Verso la fine del 1960, forse un po' meno entusiasta, s'imbarca solo sulla nave Oceania. Nonostante abbia solo 21 anni e l'esperienza di "giramondo" e' ansioso di ritrovarsi coi tre fratelli: Vincenzo, Francesco e Giuseppe e di iniziare in questo nuovo e vasto Continente, un'attivita' che gli permetta di farsi raggiungere dalla sua sposa. A Sydney, trova lavoro in una raffineria di zucchero, ma insoddisfatto, parte per Tatiura nel Victoria, dove i fratelli dirigono una grande "Farma". E' irrequieto, ma un buon lavoratore percio' trova la sistemazione come autista nella Ditta Henderson Foods e vi rimane per 13 anni.

Nel 1961 lo raggiunge Maria, la sua sposa, e coi primi risparmi, comprata la casetta, si sistemano nel loro nuovo nido. Nel 1963 nasce il primogenito Angelo a nel 1970 un altro bel frugoletto Salvatore, viene ad allietare la loro casa.

Gino Ferlauto e' ora padre e sposo felice ... ma, e' sempre alla ricerca di qualcosa che gli dia maggiori soddisfazioni.

"Tentar non nuoce", lasciata la Henderson, si mette in proprio con un commercio di pane. Va bene, e' contento, ma c'e' sempre in lui quel certo non so che ... che lo stuzzica ... vorrebbe qualcosa di piu' ... artistico, di piu' larga espansione e trova lavoro come rappresentante in ceramiche.

In poco tempo diventa un esperto, alla sua tenacia, unisce l'istinto artistico e pensa sia giunto, finalmente il momento di mettersi in proprio. Senza esitare, fa il grande passo e con l'amico S. Loproto crea la S. & G. CERAMIC TILES, tutt'ora situata al 29/31 Milton St. North ad Ashfield. Ormai Gino Ferlauto e' un attivo ed esperto "Businessman" percio' puo' finalmente dar sfogo anche alla sua passione sportiva e sociale: allena e sostiene una squadra di calcio di dilettanti, patrocina manifestazioni di cantanti ed artisti, entra a far parte attiva di Comitati di alcune Associazioni, dimostrando cosi' un altro lato del suo carattere poliedrico di buon italiano che fa onore alla nostra comunita' in Australia e da' buon nome anche all'Italia.

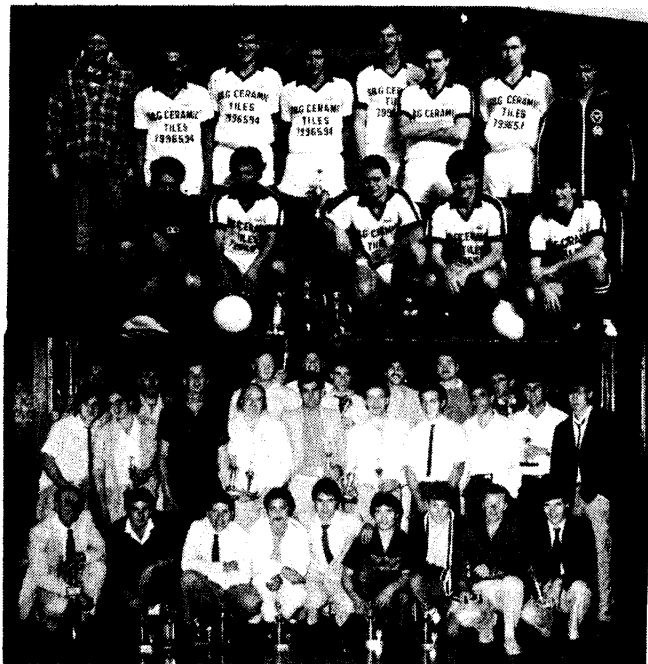


1960 — Gino Ferlauto al suo arrivo in Australia.

1962 — Gino e Maria felici con il loro primo bambino, SALVATORE.



1980 — Gino e Maria nel 1980.



Squadra di calcio: le squadre di calcio dilettanti che Gino Ferlauto sostiene e sponsorizza ogni anno.

ERMINIA e FRANCO RUBERTO

— Meritano un Monumento

Il 21 Gennaio del 1986, quindi in data recente, Mamma Lena ha ricevuto una delle ultime lettere da Erminia Ruberto da Hay (NSW), ma le prime corrispondenze, risalgono a circa 30 anni fa. Fu infatti Erminia a segnalare a Lena, per prima, il caso di quei sei soldatini italiani, morti in prigionia, durante la seconda Guerra Mondiale, le cui salme erano sepolte nel cimitero di Hay senza un segno particolare che li ricordasse ai posteri; infatti era lei, Erminia a portar loro un fiore, come una buona sorella.

La vicenda dei "SEI EROI SENZA MEDAGLIA" e' infatti scritta per esteso in altro capitolo.

Mamma Lena, spesso parlo' con Erminia, sia attraverso i giornali, qualche volta per telefono, ma spesso attraverso le onde della radio; durante i suoi programmi serali; Lena ed Erminia sono diventate buone amiche senza mai incontrarsi.

Erminia Livotto giunse in Australia, proveniente dalla cittadina veneta di NERVESA DELLA BATTAGLIA (Treviso) nel 1952. Il Padre ed il fratello erano gia' in Australia e lavoravano per il Dipartimento dell'Educazione e nel 1953 vennero trasferiti nella zona di Hay, nella Riverina e sono stati cosi' ben accolti, che in seguito non vollero piu' lasciare quella zona. Hay, cambio' anche il destino di Erminia, poiche' conobbe Franco Ruberto un bravo calabrese che la fece sua sposa. Dal matrimonio, celebrato il 20 Giugno del 1954, nacquero 3 figli: Isabel, Anna e Marco. Frank lavorava la terra per conto d'altri, ma nel 1957, riusci' a comprare 15 acri di terreno e comincio' la coltivazione in proprio di cereali destinati al mercato della zona. Il suo sogno pero' era quello di avere una piantagione di uva, un bel vigneto, che alimentasse una cantina tutta sua. Erminia lo ha aiutato sempre in tutto: in campagna, in casa, ha allevato da buona mamma i tre figli ed ha sempre avuto una parola buona per tutti, ma sfogava i suoi crucci, spesso, confidandosi con Lena.

Fu in quel periodo che Lena, in una delle sue serate radio con "Arrivederci Roma", dedico' ad Erminia un intero programma, sulla cittadina di NERVESA DELLA BATTAGLIA, Provincia di Treviso. Nervesa e' passata nella storia d'Italia, perche' nella prima guerra mondiale, dopo la disfatta di Caporetto, inizio' l'offensiva chiamata del "SOLSTIZIO" che porto' la vittoria alle truppe italiane. Proprio su una casa di NERVESA venne scritta quella famosa frase storica che spesso ripetiamo ancora anche noi: MEGLIO VIVERE UN GIORNO DA LEONE CHE CENTO DA PECORA.

Da allora, molta acqua e' passata sotto i ponti, sia per Erminia che per Lena che si tenevano in contatto con saltuarie notizie, mentre Lena continuava il suo stressante lavoro (giornali — Radio — Sociali ecc.) ed Erminia cresceva la sua famiglia. Il mondo cambiava, cambiavano i programmi radio e le stazioni di trasmissione, ma il colloquio serale di Lena era diventato una vecchia abitudine, con i moltissimi amici vicini e lontani. Questo colloquio con gli ascoltatori lontani e fuori dal NSW, purtroppo veniva interrotto verso la fine del 1980, quando la 2KY cambio' "Format" e fu necessario trasferirci alla 2SER-FM, da dove il colloquio continuo' per altri circa 4 anni con gli amici di Sydney e dintorni poiche' con la FM il raggio di ascolto era limitato e cosi' anche Erminia fu privata di quel contatto che la legava a Mamma Lena.

A ristabilire un caro legame, fu la lettera menzionata con la quale Erminia chiedeva scusa del lungo silenzio, dovuto anche al fatto che finalmente, dopo 30 anni, nel 1982 lei ed il suo Frank, avevano realizzato il loro sogno, aprendo una moderna ed attiva cantina di vini e liquori che ora e' diventata l'orgoglio di tutta la cittadinanza di Hay.



• FOTOMONTAGGIO: ecco i protagonisti di questa storia che sono un orgoglio per la nostra comunita':

Ora lasciamo ai giornali della zona mettere in risalto questa "Storia Umana" che dimostra, ancora una volta, quanta stima hanno gli australiani per un'altra famiglia italiana, quella di Ruberto, perche' passo per passo ha saputo realizzare un sogno che richiedeva lavoro e sacrifici e siamo d'accordo con l'articolista del giornale che li considera meritevoli di un monumento.

The Riverine Grazier

Good morning!
Wednesday, 22nd December, 1982
We Hope You Have A Happy
Festive Season

HAY, N.S.W.
Price: 25c
Annual Subscription (Posted) \$20.00



Winery Opened - Monument to Courage and Achievement

The Ruberto family have displayed courage in undertaking on the establishment of a winery in Hay, and its official opening is a monument to their achievement.

"This was one of the many complimentary statements spoken at the official opening of Ruberto's Winery and Cellars in Hay on Wednesday last.

The official opening was held in the presence of the Mayor of Hay, Mr. Peter King, and a large number of people who have assisted in the project. The Mayor said that the Ruberto family had shown a great deal of courage and determination in undertaking this project, and that it was a monument to their achievement.

WINERY

Vision Splendid
Realised for
Ruberto Family



WINEYARD Frank and Ermina Ruberto are the owners of the vineyard which has been planted on the site of the winery. The vines were planted in 1978 and are now producing a fine Shiraz wine.

The opening of Ruberto's Cellars, the beer and liquor sales department associated with the recently completed winery, is the realisation of a life-long dream for Frank and Ermina Ruberto, residents of the Hay district for the past thirty years.

The liquor sales department is now open for business and the winery is now ready to receive orders for the opening of the winery. The Ruberto family are now producing a fine Shiraz wine, which is available for sale at the winery.



BAR AND RESTAURANT The bar and restaurant area of the winery is now open for business. The bar is well-stocked with a wide range of spirits and wines, and the restaurant offers a variety of dishes.

The Ruberto family have displayed courage in undertaking on the establishment of a winery in Hay, and its official opening is a monument to their achievement.

"This was one of the many complimentary statements spoken at the official opening of Ruberto's Winery and Cellars in Hay on Wednesday last.



SPACIOUS INTERIOR The spacious and comfortable interior of Ruberto's Cellars is now open for business. The bar and restaurant area is well-stocked with a wide range of spirits and wines, and the restaurant offers a variety of dishes.

The Ruberto family have displayed courage in undertaking on the establishment of a winery in Hay, and its official opening is a monument to their achievement.

"This was one of the many complimentary statements spoken at the official opening of Ruberto's Winery and Cellars in Hay on Wednesday last.



SAM VOLPE

- Il barbiere che emula l'americano Giannetti!

(Dal programma radio del 19 Ottobre 1980)

Il profilo di alcuni dei nostri personaggi e' stato fatto mettendoli a confronto con altri la cui descrizione ci veniva mandata direttamente, su nastro, dalla Rai di Roma ed e' quello che e' avvenuto per SAM VOLPE che e' stato presentato con Antonio Giannetti, un barbiere tanto famoso in America che persino la rivista piu' famosa del mondo "LIFE" gli ha dedicato una pagina intera.

In termini piu' modesti, abbiamo parlato di SAM VOLPE, il giovane italiano che si e' affermato nel suo lavoro per lo stile ed il taglio di capelli alla moda italiana.

Sam Volpe ha il suo "salone" da barbiere e parrucchiere a Stanmore, un bel locale da poco rimodernato da un architetto italiano dandogli quel "TOUCH OF CLASS" che lo distingue dagli altri locali simili.

Sam Volpe e' giunto in Australia nel-Novembre del 1964, all'eta' di 15 anni. Quando i suoi genitori lasciarono la cittadina di MARSICO NUOVO in provincia di Potenza, Sam frequentava la terza media. Appena messo piede in Australia, mentre papa' e mamma cercarono lavoro e la sistemazione, onde incominciare una nuova vita e dare un futuro ai due figli maschi Sam e Vito i due ragazzi ripresero la scuola, ma presto Sam penso' al mestiere a cui avrebbe potuto dedicarsi subito, onde aiutare anche la famiglia e ... scelse quello di barbiere, parrucchiere. Trovo' lavoro come garzone apprendista da Gaetano Merlino che gli fece non solo da maestro, ma che lo tratto' come un figlio; di giorno lavorava e di sera frequentava il Technical College di Sydney per ottenere la licenza e per imparare i segreti del mestiere di un bravo "Figaro".

Progredi' cosi' bene nello studio e nell'apprendimento del mestiere che solo dopo pochi anni il Signor Merlino gli cedette il negozio. Era il 1969, anni duri perche' proprio in quel periodo anche in Australia, comincio' la moda dei capelli lunghi anche per i ragazzi, tanto che parecchi barbieri dovettero chiudere non potendosi adeguare alla nuova moda e perche' i clienti scarseggiavano. Anche la clientela di Sam diminuì e, per far fronte alle spese, Sam si adatto' a fare il cameriere nei Clubs e nelle Sale di Ricevimento, ma nel frattempo continuava anche a studiare ... e, pian piano anche la clientela aumento' e la sua posizione finanziaria ando' stabilizzandosi.

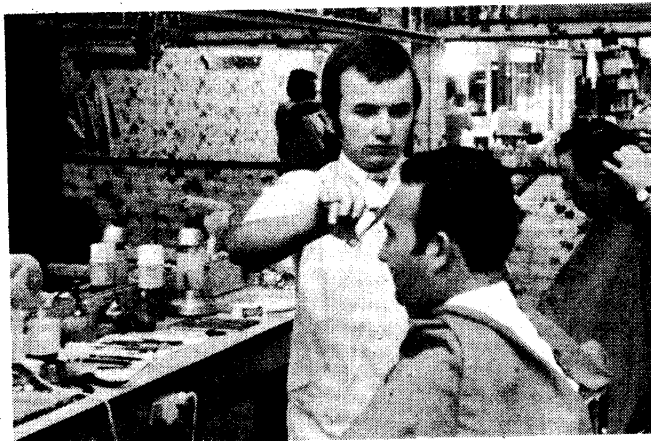
Nel 1972 Sam coronò il suo sogno d'amore con la graziosa Mimi Ferrieri, studentessa al Technical College e lavorante parrucchiera per perfezionarsi ed ottenere anche lei la licenza. (Io e Mamma Lena fummo testimoni al loro matrimonio, diventando compari).

La giovane coppia ha avuto la fortuna di avere due bei bambini: ANTHONY nato nel 1973 e DANIELA nata nel 1975, due splendidi bambini cresciuti nella serenità e con l'affetto e la cura dei nonni e dei genitori.

Oggi Sam e Mimi, coi profitti del loro lavoro duro e senza orario hanno potuto acquistare l'immobile dove c'e' il negozio e dare una casa con le comodità moderne ai figli che frequentano la scuola con profitto.

Sam e Mimi sono stati sempre vicini alle iniziative sociali di Mamma Lena.

Questa e' semplice storia di un altro giovane italiano che con tenacia volontà e non pochi sacrifici (mettiamoci anche un pizzico di fortuna) e' riuscito a farsi strada nel suo campo e ad ottenere stima e fiducia, non solo dai molti clienti italiani, ma anche australiani.



Sam aveva 18 anni quando inizio' la sua attivita' di barbiere. Il suo negozio come si presenta oggi.



1972 - Il giorno del loro matrimonio - Mamma Lena e Dino Gustin compari d'anello.



Nilla Pizzi nel negozio salone di Sam e Mimi



tutta la famiglia Volpe con i piccoli Anthony e Daniela.

I NOSTRI FIGLI: ROSALBA E ROBERTO

IL TRAUMA DEI PRIMI TEMPI DALLE ELEMENTARI ALL'UNIVERSITA' I LORO PASSATEMPI

ROSALBA: Dalle elementari, alle scuole superiori ed Università di Sydney e Canberra.

Segretaria del "CUI" (Circolo Universitario Italiano).

Le prime esperienze come modella e presentatrice.

Il suo "Hobby": Creare modelli di moda.

Dalla Laurea a Canberra e per tre anni all'Ambasciata italiana.

Poi: Singapore-Bangkok e Kuala Lumpur.

ROBERTO: Dalle scuole pubbliche al Collegio Cattolico di Ryde.

All'Università del NSW.

"Hobby": Motori d'auto e Computers.

A Singapore poi a Bangkok.

Passa nella storia per aver scritto e stampato la prima "Mappa" stradale di Bangkok.

Apri un Centro-Viaggi per uomini d'affari.

Oggi ha quattro Agenzie di viaggio ed una cinquantina di operatori.

In questa rassegna di testimonianze di lavoro e di ricordi meritano una menzione speciale i nostri figli: ROSALBA e ROBERTO, perché anche loro, e soprattutto loro, hanno contribuito e preso parte attiva alle nostre preoccupazioni ed ai nostri molteplici impegni, forse non tanto nel senso letterale della parola, ma in mille altri modi; con la comprensione e con la rinuncia alle molte attenzioni alle quali avevano diritto.

Al nostro arrivo in Australia, Rosalba aveva circa 9 anni e Roberto quasi 8. Il primo problema fu di iscriverli alle scuole elementari: QUALI? Nessuno ci disse a quale scuola mandarli, se alle pubbliche od alle cattoliche perciò si penso' alla scuola pubblica piu' vicina alla nostra abitazione e fu naturalmente quella di Bankstown.

Anche Rosalba e Roberto subirono il trauma nostro: alloggio in comune in una famiglia tedesca, impossibilita' di capirsi e di spiegarsi e di seguire con profitto le lezioni. A quel tempo, e' necessario far presente che, i bambini emigrati, venivano derisi dai compagni e trascurati dai maestri che spesso li confinavano all'ultimo banco e che si arrangiassero.

Rosalba fu piu' fortunata perché venne affiancata a Sonia Stolfà, una bambina italiana in Australia già da alcuni anni e quindi in grado di aiutarla anche per la lingua inglese. Quello che incontro' maggiori difficoltà fu Roberto anche perché, molto timido non poteva facilmente amalgamare coi compagni; spesso li abbiamo visti uscire dalla scuola piangendo. Lena, che viveva per la sua famiglia, era disperata, perché poteva aiutarli solo col suo grande affetto e con l'incoraggiamento cercando di stare con loro piu' tempo possibile, tanto che rifiuto' alcuni lavori perché la tenevano lontana da casa tutto il giorno.

Vista però la necessita' di avere quanto prima una sistemazione piu' adeguata, anche Lena accetto' un lavoro occasionale di poche ore giornaliera in un caffè, così poteva accompagnare a scuola i bambini ed al loro ritorno andare a casa insieme.

La situazione alloggio, comunque migliore', quando dopo poco piu' di un anno, potemmo trasferirci nella casa dove abitiamo tutt'ora.

Intanto, gradatamente, anche loro cominciarono ad abituarsi; si sa che i bambini possono apprendere con piu' facilità anche la lingua, perciò col fattore scuola comincio' ad andare un po' meglio, anche se noi genitori, abbiamo insistito perché in casa si parlasse sempre in italiano.

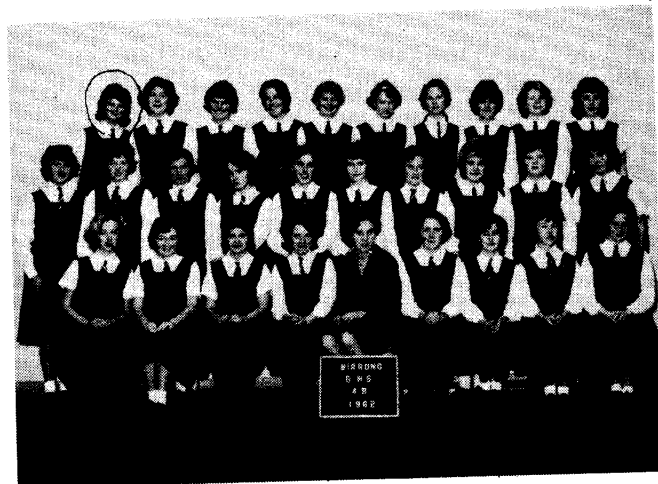
Anche oggi, sia Rosalba che Roberto parlano e scrivono correttamente la nostra lingua e sono orgogliosi di poterlo fare.

Quando ci trasferimmo nella nostra casa anche se modesta, almeno ognuno aveva la sua stanzetta dove studiare e vivere piu' sereni.

Benché molto occupata anche allora con radio e giornali, Lena, non ha mai trascurato la famiglia, con una dedizione speciale per i figli e per la casa che ha sempre curato personalmente con grande sforzo di energia fisica e di tempo.



ROSALBA 1957



ROSALBA 1962

Concluse le elementari, ormai afferrati anche nella lingua inglese, i bambini, diventati giovanetti, sono entrati nella scuola superiore, Rosalba alla "HIGH SCHOOL" di Birrong e Roberto al "HOLYCROSS COLLEGE" di Ryde, ed hanno ottenuto il "LEAVING CERTIFICATE" con punteggio sufficiente per iscriversi all'Università. Come soggetto d'esame c'era anche l'italiano imparato direttamente dalla mamma che aveva organizzato, fra l'altro, lezioni d'italiano a casa il sabato mattina con altre compagne di scuola di Rosalba.

Furono anni molto difficili! I genitori che leggeranno queste pagine, possono immaginare cosa significhi crescere i propri figli in un Paese non nostro, dove, specialmente in quegli anni, mancavano uffici e guide sociali che potessero suggerire ciò che si poteva o non si doveva fare. Oggi di questi uffici ce ne sono a bizzeffe forse anche troppi, dato che di emigranti non ne arrivano quasi più. Una cosa è certa che abbiamo sempre cercato, nonostante le molteplici difficoltà, di crescerli con principi morali sani e che non si vergognassero mai di essere di origine italiana. Ci siamo preoccupati perché si mantenessero onesti e che trovassero nella famiglia il nido pronto ad accoglierli e, soprattutto la mamma, era pronta a capirli ed a dividere con loro i vari problemi.



ROBERTO 1959



ROBERTO 1964

Ricordo che Lena ha sempre raccomandato alle mamme di farsi trovare a casa quando i figli tornano dalla scuola; e' molto importante perche' appena il bimbo o la bambina entra in casa sente il bisogno di sfogarsi, di raccontare tutto cio' che e' successo a scuola; passato quel momento, e' finita, i figli non si fidano piu'.

Tenerli a casa anche quando avevano raggiunto i 14-15 anni, per noi e' stato abbastanza facile. Roberto, appassionato di meccanica, depositata la cartella della scuola, si recava in garage (gli avevamo comprato la carrozzeria di una vecchia Jaguar) e, con pazienza, costanza e caparbieta', ne montava il motore e le varie parti, sperando di poterla usare, quando raggiunta l'eta' di 17 anni, avrebbe ottenuta la licenza di guida. L'auto venne quasi finita, ma non pote' mai usarla perche' vennero gli anni del collegio e dell'universita', anni di studi intensi che non gli lasciavano piu' tempo libero. In seguito, ottenuta la licenza di guida, con i suoi e nostri risparmi pote' comprare una "Customline" di seconda mano che gli serviva per recarsi all'Universita' del N.S.W., che dista parecchi chilometri dalla zona di nostra abitazione.

Rosalba, invece, si dedicava al cucito: disegnava, tagliava e cuciva i suoi vestiti, alcuni dei quali sono stati indossati durante le sfilate di moda nelle manifestazioni sociali, come vedremo in seguito.

Venne il periodo dell'Universita': Rosalba si iscrisse a quella di Sydney per "BACHELOR OF ARTS", Roberto a quella del N.S.W. nella facolta' di "INGEGNERIA MECCANICA".

A questo punto, mi viene in mente un episodio che e' una dimostrazione del carattere di Roberto: Agli esami per il "LEAVING CERTIFICATE" cioe' gli esami di maturita', era stato promosso con un punteggio che gli avrebbe permesso di iscriversi all'Universita' di Sydney, ma non in quella del NSW, per la quale ci voleva un punteggio superiore, specialmente per la facolta' nella quale lui desiderava laurearsi, percio' avrebbe dovuto perdere un anno, o fare l'esame nuovamente entro 15 giorni. Era un'impresa impossibile, ma non per Roberto. Si senti' quella volonta' che ebbe un tempo un grande nostro poeta tragico: Vittorio Alfieri che disse: "VOLLII, SEMPRE VOLLII, FORTISSIMAMENTE VOLLII!". Per 15 giorni, Roberto si chiuse nella sua cameretta, ripasso' tutte le materie ed agli esami fu promosso a pieni voti, tanto che pote' realizzare il suo sogno ed iscriversi nella facolta' di ingegneria meccanica.

Anche il periodo universitario dei figlioli, e' stato pure per noi molto difficile, il perche' lo si puo' ben capire da quanto segue.

Di giorno i figli frequentavano le lezioni, di sera dato che noi finivamo le trasmissioni radio tardi (alle 22), loro si fermavano in biblioteca dell'Universita' di Sydney a studiare, cosi' si passava a prenderli ed una volta a casa, Lena posava la sua valigetta dei dischi e delle cartelle dei programmi e delle notizie e si metteva a cucinare. Si cenava ogni sera verso le 11, l'unico momento in cui la famiglia poteva essere unita. Ci si raccontava gli avvenimenti della giornata e ci si sentiva finalmente uniti, poi ognuno si ritirava nella sua stanza, mentre Lena, riassetata la cucina, riprendeva il lavoro nella piccola veranda: rivedeva la posta, sbrigava la piu' urgente, selezionava le lettere dei concorsi, preparava sommariamente il lavoro per l'indomani e poi, verso le 2.30 le 3 del mattino poteva concedersi un momento di riposo (orario che spesso mantiene tutt'ora) ed al mattino era pronta per la colazione, per il "Lunch" da dare ai figli che partivano presto. Questo tenore di vita duro' per circa 4 anni. E' stata una vita di grandi sacrifici, ma ognuno era conscio del suo dovere ed i nostri figli sono sempre stati molto comprensivi. Forse li abbiamo educati un po' alla "Spartana", ma sono stati preparati ad affrontare la vita.

Durante il "WEEK-END" e per le vacanze, Roberto, per soddisfare la sua passione alla meccanica ed anche per avere qualche spicciolo da spendere, andava a lavorare in un'officina meccanica ed al distributore di benzina e, quando ottenne la licenza guida' anche l'autoambulanza, mentre Rosalba, piu' portata alla vita sociale ha fatto la commessa nel negozio di amici (forse molti la ricorderanno di averla vista da Cutrone in George St. a Sydney) o quando la richiedevano, faceva la "USHERETTE" in un cinema di Sydney; esperienze faticose ed impegnative dalle quali entrambi hanno imparato a vivere ed a rendersi utili ed in un certo senso anche un po' indipendenti, anche se sempre legati alla famiglia della quale capivano le necessita'. Ma in quel periodo Rosalba ha fatto altre interessanti esperienze: Presentava spettacoli, si interessava

di stilistica, creava modelli di abiti che lei stessa indossava nelle sfilate, era segretaria del "CUI" (Circolo Universitario Italiano) per il quale organizzava serate e spettacoli, recitando anche in Commedie italiane, organizzate dal Circolo stesso, creandosi così quell'esperienza sociale nelle "Pubbliche Relazioni" che le è servita anche nella sua vita futura.

Finiti gli studi, ci fu il problema del lavoro; nessuno dei due desiderava seguire le orme dei genitori, perciò nuove preoccupazioni, le stesse che molti genitori italiani avranno certamente avuto... e per la mamma la tristezza di vederli spiccare il volo fuori dal nido. Rosalba trovò lavoro a Canberra dove compì altri studi universitari fece nuove esperienze di lavoro che sarebbe troppo lungo descrivere, lascio perciò ai giornali ed alle fotografie presentare le varie fasi della sua vita, dalla sua infanzia al giorno d'oggi, una vita piena e completa che presento con orgoglio.



Al suo ventunesimo.



In partenza per Canberra.



Come modella.



Come presentatrice.



Con Jhon Laws.



A Milano col Papa'.



Rosalba con IVANA SMANIOTTO, una delle sue piu' care amiche.



Con amici.

IL GIORNO PIU' BELLO PER DIECI LAUREATI IN ITALIANO



Da sinistra: Sylvia Sherr - Elena Caloni - Rosalba Gustin - Iris Prandi - Bruno Ferraro - Carmelo Savoca - Kay Weston - Mary Johnson - Beatrice Meznepica.

SYDNEY, giovedì

Ieri, mercoledì 30 aprile, nell'Aula Magna dell'Università di Sydney, gremita di pubblico, ha avuto luogo una suggestiva cerimonia: la consegna della laurea a tutti gli studenti dell'"Honours '68". Fra questi, dieci hanno preso la laurea in italiano (B. A. Honours). Sei di questi sono italiani.

Finiti gli studi universitari sei mesi orsono, ognuno di questi giovani ha preso diverse direzioni, spostandosi anche in altre città australiane, ma per l'occasione ieri si sono ritrovati e qualcuno è giunto da lontano, come ad esempio Carmelo Savoca, che presta servizio militare a Singleton (N.S.W.) e Rosalba Gustin, che dirige un ufficio a Canberra.

Li abbiamo visti, questi ex-studenti, felici di ritrovarsi. Per quattro anni hanno studiato insieme, vissuto le stesse ansie, le stesse trepidazioni. Ieri hanno ricevuto il giusto premio dei loro lunghi anni di fatiche e di studio: la laurea.

Ricorderanno questa data; come il giorno più bello della loro vita.

Hanno ricevuto B.A. Honours in italiano: Elena CALONI da Auburn, Bruno FERRARO da Belfield, Rosalba GUSTIN

La comunità italiana è orgogliosa di avere fra le giovani leve italiane che si inseriscono nella vita australiana, anche quattro australiane che hanno fatto onore alla nostra bella lingua.

Congratulazioni da tutti gli italiani e da "Settegiorni".



Organizza i congressi a Canberra



ROSALBA GUSTIN

Laureata (BA Honours) in italiano, scienze politiche, archeologia, Rosalba Gustin ha portato la sua conoscenza a Canberra dove è ben nota in tutti gli ambienti della capitale. Inizialmente ha lavorato nel settore pubblicitario. Ha aperto una propria agenzia, la "Creative Workshop", una delle tre esistenti a Canberra e si è impegnata in diverse altre attività.

Rosalba è emigrata in Australia nel 1956. Ha ottenuto un notevole successo negli studi e si è laureata a Sydney. Di recente ha iniziato una nuova attività: è direttrice della "Capital Conventions", sorta a Canberra di recente, la prima nella capitale, che si interessa dell'organizzazione di conferenze, congressi, ecc.

La "Capital Conventions" ha una organizzazione capillare; in pratica provvede a tutto: prenotazione alberghi, servizio traduttori, interpreti, segreteria, trasporti, ecc.

Si tratta di un servizio altamente specializzato e molto richiesto nella capitale dove conferenze e convenzioni sono all'ordine del giorno.

Rosalba Gustin riesce così a mettere a frutto la sua vasta esperienza nel campo organizzativo e delle relazioni pubbliche. E' un lavoro molto impegnativo ma di grande soddisfazione, ha detto Rosalba, che dal suo trasferimento a Canberra ha seguito un corso di "supersegretaria" ed è entrata a far parte dei comitati di diversi club e associazioni.

YOUR EXECUTIVE HAS UNIQUE BACKGROUND

Canberra's Rosalba Gustin is a Bachelor of Arts — with degrees in Italian, Political Sciences, Archeology, Economics and Psychology — a bi-linguist and manager of one of the city's newest business enterprises.

Not bad for a 23-year-old girl.

Miss Gustin (pronounced "Gostin") is the resident manager of the Canberra branch of Orbis Intersect, a Sydney based product and market development consultancy.

And she made her first public appearance in Canberra on Thursday night when her firm hosted more than 59 local business managers, advertising and newspaper executives at the Canberra Rex Hotel.

Miss Gustin introduced the principals of her firm, Mr and Mrs G. Marcelli, and guest speaker at an advertising seminar, Mr Ron Hadfield, of MediaCom, Sydney.

Miss Gustin was born in Italy but came to Australia with her family in 1956.

Orbis Intersect sent her to Canberra in March this year to open the firm's local branch office at Kingston.

She graduated from Sydney University with honours in May this year.

While she was at Sydney University, Miss Gustin acted as public relations officer and secretary of several societies.

ficult...

when they are in the

SPAGHETTI e VINO

Ballo degli studenti Universitari italiani

Domenica scorsa alla Legione House di Castlegah St. di Sydney, per il Circolo universitario italiano si e' svolto l'annunciato ballo annuale, al quale hanno partecipato gli studenti italiani e australiani che studiano alla Facolta' d'Italiano dell'Universita' di Sydney.

La sala era addobbata con festoni e bandiere bianche, rosse e verdi che

davano un'impronta di preta marca italiana, e gli studenti si sono divertiti cantando e ballando al suono di una orchestra continentale: Los Amigos.

Come ogni anno la cena servita era prettamente italiana a base di pasta as' tutta al forno, antipasti vari e il tutto innaffiato da un buon bicchiere di vino.

L'organizzazione signorile e' perfetta e' stata curata dal presidente del Circolo David Chandler e dalla segretaria signa Rosalba Gustin.

Si balla al Miramare Club



Sempre sulla "Galileo" sabato si e' svolta un'altra eccezionale serata nel lussuoso salone di Prima Classe. Ospiti eccezionali gli studenti universitari d'italiano. Infatti il Centro Universitario Italiano di Sydney con il patrocinio del Lloyd Triestino ha organizzato questa serata che e' stata un successo superiore al previsto. L'organizzazione e' stata curata dal Presidente del Centro David Chandler e dalle signorine Suzanne Beghe e Rosalba Gustin. Nella foto gli ospiti mentre ballano una tarantella.

COMMOVENTE cerimonia all'aeroporto, organizzata con la collaborazione di Blicchi dell'Alitalia per il "Viaggio del ricordo". Nessun discorso, o quasi, qualche tartina e una grande ansia che si leggeva negli occhi di tutti gli 87 che da 20 anni non vedevano l'Italia, di prendere il volo. Madrina del gruppo una vecchia conoscenza giunta apposta da Canberra, Rosalba Gustin. C'era il console, il segretario d'ambasciata, Cappetta, e i rappresentanti della Summerland che hanno distribuito medaglie ricordo, pregevolissimamente create da Volpato.

Peccato che invece di 87 (due si sono decisi all'ultimo momento) non fossero stati in 140 come previsto. Se fra l'annuncio della concessione e quello della partenza si fosse fatta maggiore pubblicita' per mantenere viva la cosa, certamente i 140 sarebbero saltati fuori.

Non tutti i ladri vengono per nuocere

by Dario FO
This hilarious (highly visual) comedy will be given in Italian.

WESLEY HALL, CANBERRA, SAT. 6th

(Methodist Memorial Church)

SEPTEMBER, 8.15 p.m.

For further details and tickets: (\$1.00, students half-price) from Rosalba Gustin, telephone: 94 991

THE COURIER, Thursday, June 7, 1973 Ambition achieved in the field of fashion

By NORMA ALLEN

A career in advertising and public relations has led Miss Rosalba Gustin to the highly competitive world of dress designing.

Rosalba, who lives at Braddon, has just launched a collection of clothes under her own label. They are classics in easy-care fabrics, each lined with cotton voile and each made in Canberra.

Rosalba designs the garments, then hands over to a team of dressmakers. Usually she designs first, then chooses materials, but finds that the array of clothes on sale in Sydney inspires her to another set of designs and the process begins all over again.

"Advertising and public relations were exciting, but dress designing is something I have always wanted to do", Rosalba said this week. "At 14 I was too overweight to wear bought clothes, so I had to design and make my own".

SLIM SHOWCASE
Now a slim and elegant showcase for her own design, she wears classic, delicate dresses and pants suits that cut and carefully chosen fabrics for their effect.

She prefers to design evening wear in lavish, elaborate fabrics, but because they are difficult to manufacture has not included them in her current collection.

The collection is being shown to retailers in Canberra and Goulburn.

Her dressmakers are waiting for a future collection in which she will include the more elaborate designs she loves best.

Rosalba, Italian-born, attended Birong Girls High School but, apart from school art lessons,

Circolo Universitario Italiano COMITATO 1967

Venerdi scorso nella sede dell'Universita' di Sydney, si e' riunito il Circolo Universitario Italiano con lo scopo di formare il nuovo comitato per il 1967 che e' cosi' composto:

Pres. Bruno Ferraro, Segretario, Iris Prandi, Tesor. Elena Caloni, Public Relation and Pubblicita' Rosalba Gustin, Attivita' Culturale, Sandra Defant.

Comitato: Kaye Weston, Carmelo Savoca, Suzanne Beghe, David Chandler, Sarina Leonardi, Christina Zingarelli, Carmelo Stivala, Verida Nubigen, Margaret Buley, Daniela Zaccarriotto, Joyce Taranto, Penny Williams, Jay Anali, Peter Romano, Mary Sacota, Jan Taylor, Terry Pignold.

E' ormai noto come lo scopo del Circolo e' di propagandare la cultura e i costumi italiani fra la comunita', con par-

ticolare riguardo all'ambiente universitario. Come l'altro anno ha organizzato il Primo Festival delle Arti, quest'anno spera di fare ancora di piu' per tenere sempre in alto il nome dell'Italia anche fra gli universitari.

Cin desidera diventare membro di questo Circolo culturale e sociale, puo' scrivere alla Segretaria Circolo Universitario Italiano, C/- Italian Department, Sydney University, includendo 50c. per l'adesione.

Il 14 maggio p.v. il Circolo universitario organizzerà una festa di Ballo alla Legione House di Castereagh Street. Fra le numerose sorprese (e gli studenti in questo sono maestri) sarà servita una cena all'italiana.

Suonerà l'orchestra spagnola "Los Amigos" che e' uno dei piu' affermati complessi in Sydney.

"I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano"

SUCCESSO DEL TEATRO ITALIANO NELLA RIVERINA

A Griffith, la perla della Riverina, ha avuto luogo la "prima" in Australia della farsa di Dario Fo "I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano".

Questo moderno lavoro

Tornando alle due rappresentazioni, gli studenti-attori hanno tutti dimostrato di essere alla altezza della situazione. Citeremo prima gli australiani che hanno superato se stessi recitando in un italiano perfetto:

Kaye Weston, Mary Johnson, Harry Leventhal e lo stesso prof. May. Poi, i giovani di origine italiana: Elena Caloni, Iris Prandi, Rosalba Gustin, Bruno Ferraro, Carmelo Savoca e Bruno Nescl. Tutti bravi.

THE CANBERRA TIMES, WEDNESI

Italian play productions

MISS Rosalba Gustin, of O'Connor, has been bustling around Canberra this week arranging for the staging at Wesley Hall, Forrest, on Saturday of five modern Italian plays and billeting the cast and stage crew.

"What began six years ago as an experiment by the drama group of the Italian Department of Sydney University has become a yearly event.

For a month students become actors, lecturers become stage managers and advertising agents, and Professor Frederick May, of the Italian Department, becomes a producer", Miss Gustin said yesterday.

Twenty-one people will arrive in Canberra on Friday. Most are students but Professor May, of course, is the producer and two lecturers are caught up in the series of plays. Dr Silvio Trambajolo and Miss Dawn Hawken are in the cast and Miss Jennifer Lorch is doing publicity.

"The curtain goes up at the Wesley Hall (Methodist Memorial Church) district at 8.15pm on Saturday. Students can see the show for half-price, 50c.

"Part of the drama group's tradition is to give at least one performance of the play series out of Sydney. Last year it was at Griffith in the Riverina. We're lucky that Canberra has been chosen for this year."

Five Italian authors will be presented on Saturday. They are F. T. Marinetti, said to be one of the greatest influences on the French Theatre of the Absurd, Luigi Malerba, Alberto Gorzi, Adriano Spatola and Dario Fo.

MRS Margaret McElhinny, who is seen on the ABC television programme "This Week", will complete the spring fashion parade being arranged tonight by Millers of Manuka in the Robert Menzies Room at the Parkroyal Motel.

Three Sydney models, Dale O'Connor, Carol Lewis and Bev Allie will



ABOVE: Mr. Alberto Fanfani, son of the President of the Italian Senate, Mr. A. Fanfani, pictured with Miss Rosalba Gustin, of O'Connor, and Dr. Luigi Solari, second secretary at the Italian Embassy, and Mrs. Solari, at a Dante Alighieri Society dinner at the Italian - Australian Club. Mr. Fanfani, a natural science student at the University of Rome, is spending 25 days in Australia doing research work on Australian spiders at the University of Melbourne, the Queensland University and the...

Avanti
per la seconda edizione

FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Venti nuove canzoni



L'organizzatore del Festival, Paolo Mastropasqua, (a destra) con i presentatori, la simpatica Rosalba e Pino Bosi.

DISEGNI DI ALTA MODA FEMMINILE

"Hobby" originale per Rosalba

Rosalba, una giovane studentessa universitaria ha scelto come "hobby" uno strano passatempo: disegnare modelli di alta moda.

Gia' in due precedenti "Fashion Parade" in Sydney, tenute all'APIA e alla Ca' d'or avevo avuto modo di vedere qualcosa di questa giovane che mi aveva interessato.

In occasione della "Sfilata delle Sfilate" per il Festival Italiano ho voluto avvicinare questa giovane disegnatrice per vedere a che punto di maturazione era giunta.

Ho trovato Rosalba, questa bella ragazza, alta, slanciata, gentile con un sorriso sempre aperto e gioviale immersa tra una pila di libri da una parte e una catasta di

abbozzi, di disegni, di figure appena accennate dall'altra.



Chiffon arancione vivo, arricciato al collo, colletto giovanile completamente ricamato con jais e cristalli bianchi

Rosalba vuol terminare i suoi studi e realizzare alcuni modelli che sono sulla carta e... nella testa ed esporli, nel prossimo gennaio, in uno degli ambienti piu' lussuosi di Sydney.

Ho chiesto a Rosalba, figlia della conosciutissima Sig. Lena, di permettermi di pubblicare per le nostre lettrici almeno uno dei modelli che mi ha mostrato e simpaticamente ha aderito.

Sono certa che il successo arridera' a questa giovane in cui la linea e il buon gusto di indubbia origine italiana troveranno la migliore affermazione in Australia. Annamaria



From left: Miss Phyllis Bridson, of Barton, Miss Rosalba Gustin, of O'Connor, and Miss Leona Geeves, of O'Connor, were among the audience at the recital given by pianist Miss Annarosa Taddei at the Playhouse last night.

I vincitori de: Il Microfono, e' vostro



Da sinistra: Il presentatore Dino Gustin; Rito Pellegrino, vincitore del viaggio in Nuova Zelanda; Franca Coffen seconda classificata; Marcello Curtis, primo classificato; Laura Orsenigo, terza classificata; Rosalba, la simpatica presentatrice — Il presidente del Marconi Club a conclusione della magnifica serata ha voluto premiare anche i due presentatori Rosalba e Dino con un "Microfono d'oro".

21 anni di Rosalba



Rosalba circondata dai suoi amici al pranzo all'ApiA Club è amorevolmente guardata da (questa volta veramente) "Mamma" Lena.



1985-All'anniversario del nostro matrimonio.



Insieme in varie occasioni.



Attualmente Rosalba vive con suo marito PETER CAMPBELL a Kuala Lumpur. Peter Campbell discende da una delle famiglie piu' antiche d'Australia e in Malesia svolge mansioni di Direttore Generale di una compagnia "Multinazionale" che opera in tutto il territorio asiatico. Rosalba si dedica alle Relazioni Pubbliche per alcune Ditte italiane ed ha sempre le porte della loro bella villa, aperte per gli amici.



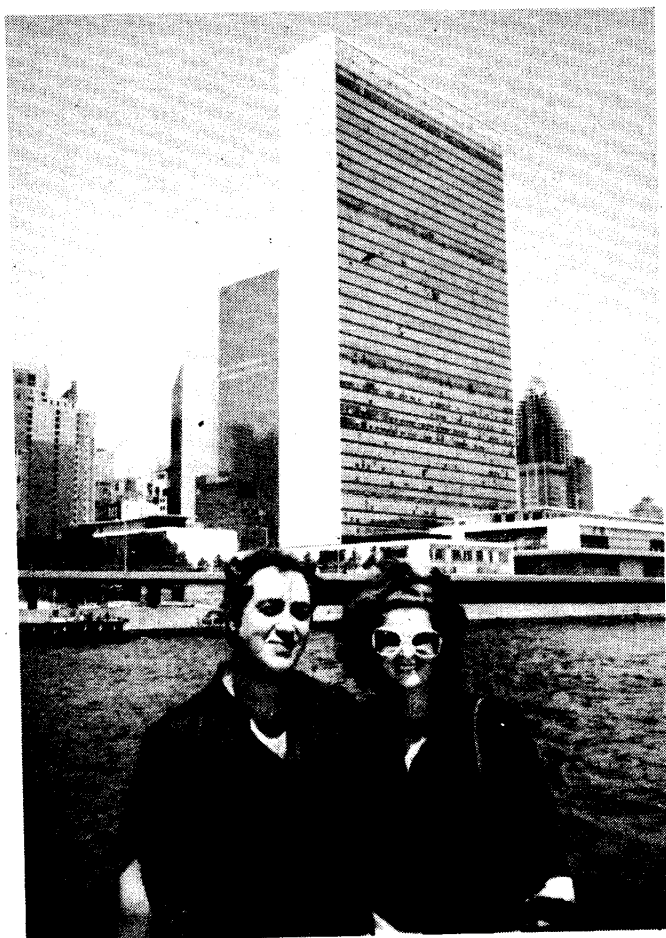
Con gli amici di Sydney nella villa di Kuala Lumpur(Malesia)



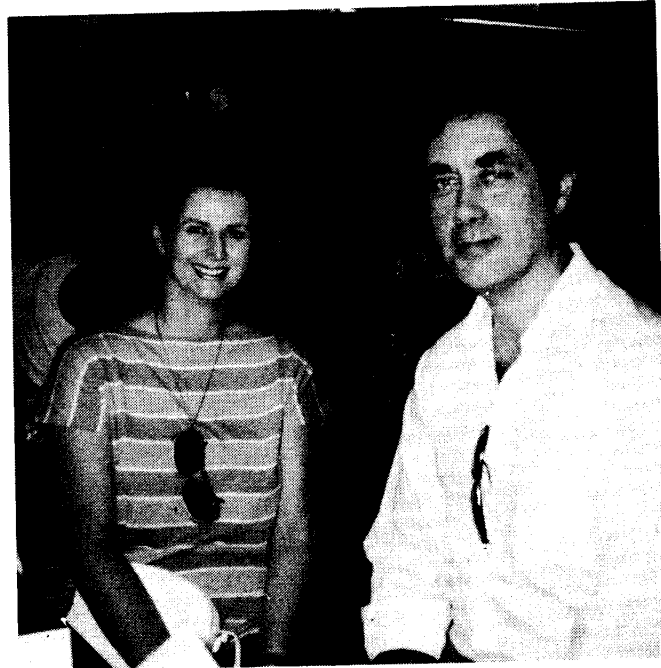
Rosalba con Peter e Famiglie.



Una recente fotografia nella casa di Kuala Lumpur.



A NewYork.



Peter e Rosalba in vacanza.

Per Roberto la scelta fu piu' difficile: compiuti i 21 anni in un momento di intimita' familiare esprime il desiderio di uscire dal nido e ci disse che in Australia, al momento, non vedeva un futuro e voleva tentare altrove. Per la mamma fu un discorso triste, anche se ne comprese la necessita' e, consapevole che il futuro e' nelle loro mani, si cerco' di trovare una soluzione. Roberto aveva pensato di andare in Africa. Discutendo, gli proponemmo Singapore dove avevamo la fortuna di conoscere l'Ingegnere Watson. Ci mettemmo in contatto con questo caro amico che lo sistemo' nella fabbrica di montaggio automobili Holden con un incarico direttivo in un reparto di 300 operai. La partenza, inutile dirlo, e' stata molto triste; con lui partiva una parte di noi stessi, e si portava via il cuore della mamma.

A Singapore pero' c'erano leggi speciali: nessuno poteva lavorare se non era residente e la residenza non si poteva ottenere, cosi' dopo circa sei mesi il Governo impose di sostituirlo, ma siccome era stimato e benvenuto anche per le sue straordinarie capacita' nel campo della meccanica, per la sua onesta' e doti di puntualita' nel suo lavoro, i dirigenti, prolungarono il periodo di lavoro di alcuni altri mesi nel tentativo di ottenere dal Governo un permesso speciale. Niente da fare! Roberto non si perde di coraggio; con la sua Jaguar, comprata da poco, parti' ed ando' a Bangkok, dove abitava la famiglia di Tina, una sua ex compagna di Universita', che anche noi conoscevamo, essendo stata nostra ospite parecchie volte durante il suo soggiorno a Sydney. Tina divenne poi sua moglie. (Roberto ha sempre avuto amici di varie nazionalita': William della Nuova Guinea, Dominic Chow, cinese, architetto, ora proprietario di una catena di ristoranti a Sydney. Questi ragazzi sono stati come figli per noi, tanto che durante il periodo universitario, essendo compagni di Roberto, hanno vissuto con noi per parecchio tempo).

Cosi', per Roberto, comincio' un nuovo capitolo della sua vita.

A Bangkok in quel tempo non esistevano guide stradali (STREETS DIRECTORY), con Tina studio' il modo di stamparne una in lingua thailandese ed in inglese. Fu approvata dal Governo venne distribuita con grande soddisfazione anche dei turisti, che finalmente potevano e possono orientarsi nel dedalo di vie della vecchia e nuova Bangkok. In seguito il libro venne trasformato in "MAPPA" che viene ristampata ogni anno.

Piu' tardi fece brevettare un "YO-YO" luminoso, ne costruì 50.000 copie e col ricavato aprì la prima agenzia viaggi (oggi ne ha 4 a Bangkok ed una a Singapore) con una cinquantina di impiegati e quella di Bangkok e' considerata una delle maggiori in Thailandia. Roberto ha ora alcune attivita' anche in Australia.

Cosi' si conclude la storia dell'inizio della vita in Australia e del loro lavoro fino ad oggi, quello che succedera' in seguito non possiamo prevederlo, ci auguriamo solo che la fortuna li assista e che si mantengano sempre uniti alla famiglia, anche se costretti a vivere lontani. Dovunque li chiami la necessita' del lavoro e della loro famiglia, il nostro desiderio ed il nostro augurio e' che si mantengano onesti e facciano onore all'Australia ed all'Italia. Loro sono spesso in contatto con noi, vengono a trovarci, ci scrivono e telefonano e questo e'

di conforto specialmente per la mamma che e' sempre in ansia per loro.

Quando Lena ha chiesto ad entrambi: -Quando mi darete la gioia di diventare nonna?- Ridendo risposero: -Se ti facciamo nonna ti toglieremo il bel nome di MAMMA LENA!!



Rosalba-Lena-Roberto-Tina e Dino.



ROBERTO A 10 anni.



Robert "teen-aged" ad una manifestazione.

Con la pubblicazione della "MAPPA STRADALE", Roberto ha iniziato la sua "Carriera" di UOMO D'AFFARI, che non e' stata facile, come lo dimostra anche questo articolo apparso sul "Bangkok Post" nel 1970.

Per la storia, faccio notare che la sua, fu la prima "Mappa" pubblicata a Bangkok. Prima di allora i turisti dovevano rivolgersi alla guide locali.

FOR GUSTIN, THE ROAD UP WAS TOUGH

FOR someone who conceived Bangkok's first comprehensive road directory, Robert Gustin is a hard man to find.

One look at his monumental effort and we had to find out just how one goes about making a map of this city.

Now, Bob has no phone. But who needs it with this handy map we thought. And in an effort to locate his address last week, we took his book with us, drove along bumpy, dusty roads and ended up getting lost in a maze of tiny sois. After wasting half a day, we gave up the vain search for Soi Somboon Patana.

All else failing, we sent a letter with newsboy No. 40 and finally made contact. Bob explained: "My house is not on the directory because it's beyond municipal boundaries."

But taking that aside, the new TRU's road directory is indeed a gleam of hope for Bangkokians and Thon Burians, the foreigners particularly, who have been exploring the twin cities blindly. Published both in Thai and English, it lists all the roads and sois that — in his assessments — can be travelled by car and contains detailed maps on how to get there. Embassies, main hospitals, major hotels and government offices are also marked in the drawings for easy reading.

Leafing through the 69 pages of maps and text is enough to make one wonder how, with Bangkok's never-ending traffic jams and its ever-winding sois anyone can work on such a project without losing his mind.

"Well, I tell you it wasn't that easy," said the young Australian bachelor, his thick sideburns twitching as he smiled.

That really was an understatement considering that it took him and his Thai assistant, Tournchai Shut Phalboon, ten months to accomplish the job.

"She was a great help since I speak very little Thai," said Bob. "Our company started with four partners but the two others quit later. Tournchai stayed on because she knew we could do it. But even with the two of us working together the whole thing was still a big problem."

Bob and Tournchai started by approaching the Municipality, which referred them to the Mapping Department which reluctantly furnished them

with five-year-old maps.

The next several months were spent updating the maps available, meaning setting out for several hours every day in his Corolla to check on the reliability of the directions and names and to add sois that were not there.



Robert Gustin—the man with the map

Bob lost his way a hundred times and got stuck in dozens of traffic jams too. The exhaust fumes and the scorching heat alone could have made him give up the whole venture, but he took it as a big challenge.

"When I was in Singapore just over a year ago, I lost my way a lot of times and the road directory in bookshops was always out of stock. Coming to Bangkok later, I found it even worse. There was no detailed road directory available nor has there ever been one. And in a place like Bangkok, which is one of the most difficult cities in Asia to find your bearings, it was disaster.

"I ceased being amazed at the number of chauffeur-driven vehicles and soon realised that a well-seasoned driver was a pure necessity and not a luxury if one wanted to keep on the right track."

He soon found that others felt the

same way. As a result in February last year, the young Australian resigned from a local company, where he was working as an engineer, to work on Thailand's first road guide.

And for someone who has had nothing but misfortune since leaving his native city, Sydney, and still embark on a difficult task, the man has guts.

After six months with an engineering company in Singapore, he was kicked out by the Immigration Department — with no explanation at all and just three weeks after he had bought himself a new Jaguar.

Not wanting to part with his new property, he drove for almost two days through Singapore and Malaysia to Thailand. At Krabi he was held by Customs police who were then looking for someone named Mr Robert, wanted for possession of counterfeit money. It took him more than two hours to convince them his last name was Gustin and that Robert was his first name. But not until the police had stripped his new car in search for the contraband.

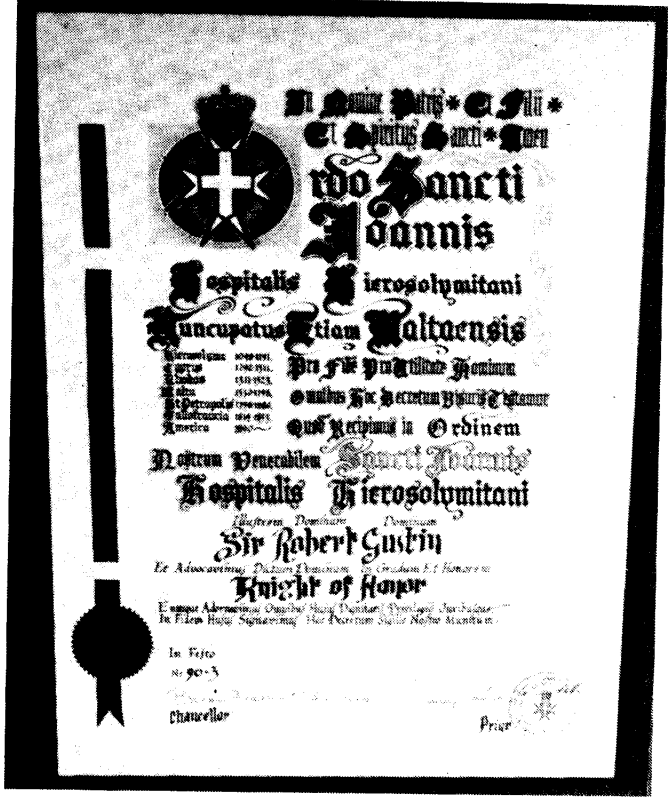
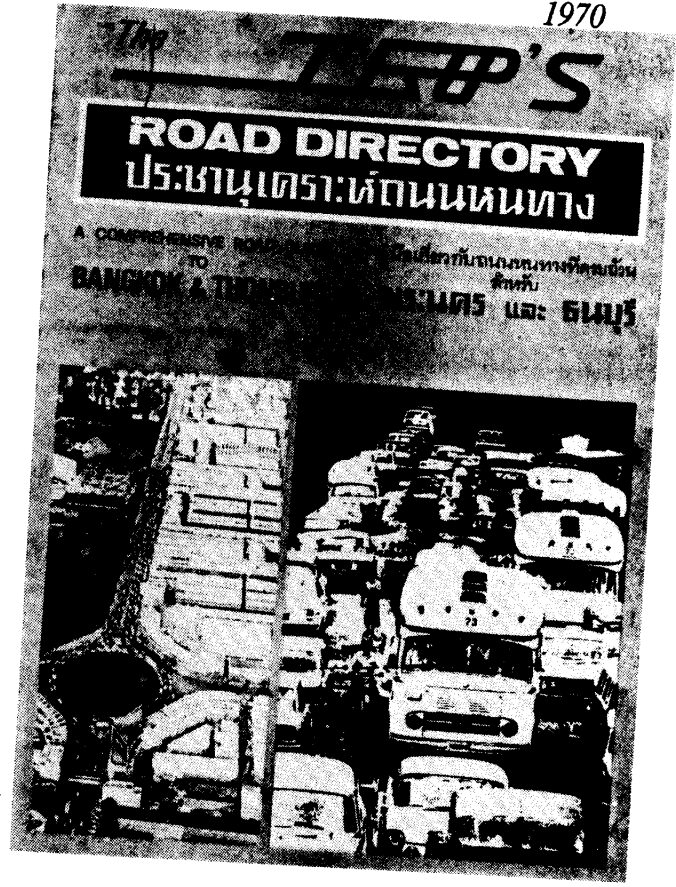
Free at last, he started his journey to Bangkok, which was interrupted when he crashed on a concrete bridge, wrecked the car and landed in hospital with several stitches.

But that wasn't so bad compared to what happened next. When he came to claim the car, the Customs demanded 50,000 baht import duty, despite his pleas to allow him to wait till he got it fixed.

Helpless and absolutely furious, the destitute farang rented a truck which carried the car across the border to be dumped in Malaysia. Bob crossed into the country once more, this time by bus but it just wasn't his day again. Floods were ravaging the South at the time and with his suitcase perched on his head, he had to wade through 50 kilometres of waist-deep water till he could find a mini-bus to take him to the capital.

Settled here at last, it looks as though the bad luck is over. More than 600 copies of TRU's road directory, at 30 baht each, were sold out during the first two weeks that it hit the news-stands and Bob Gustin is now happily looking forward to his company's next venture — vending machines and discount cards.

1st. Edition
1970



Roberto Gustin, Direttore della Compagnia "TRU-TRAVEL" con uffici in Bangkok e Singapore.

"Diploma" della CROCE DI CAVALIERE concessagli dal Governo Maltese in riconoscimento per aver contribuito allo sviluppo turistico del Paese.

Robert aims for perfection

It is unlikely that the visitor to Tru Travel's office will catch sight of Robert Gustin. It is not that he has any Howard Hughes obsessions for isolation — it's just that he prefers to concentrate on solving problems and improving the system, a policy that has certainly

paid off for Tru Travel. In a simple and serviceable office in the far corner of the premises, Robert Gustin is usually behind his desk. Airline bulletins fit comfortably on the shelves beside engineering manuals. He nurtures a dream of making the entire industry the

same well-oiled machine his own enterprise has become — thanks also to Tina Shutpaibul's own brand of professionalism.

When the two were recently asked what Tru Travel needs most in the future, his pragmatic partner was

first to answer. "More sales!", said the redoubtable Tina Shutpaibul.

And if Tru Travel continues along the successful course it began four years ago — which it almost certainly will — her wish, far from being a dream, will simply be the natural outcome.



Con alcuni impiegati nel suo primo ufficio a Bangkok.

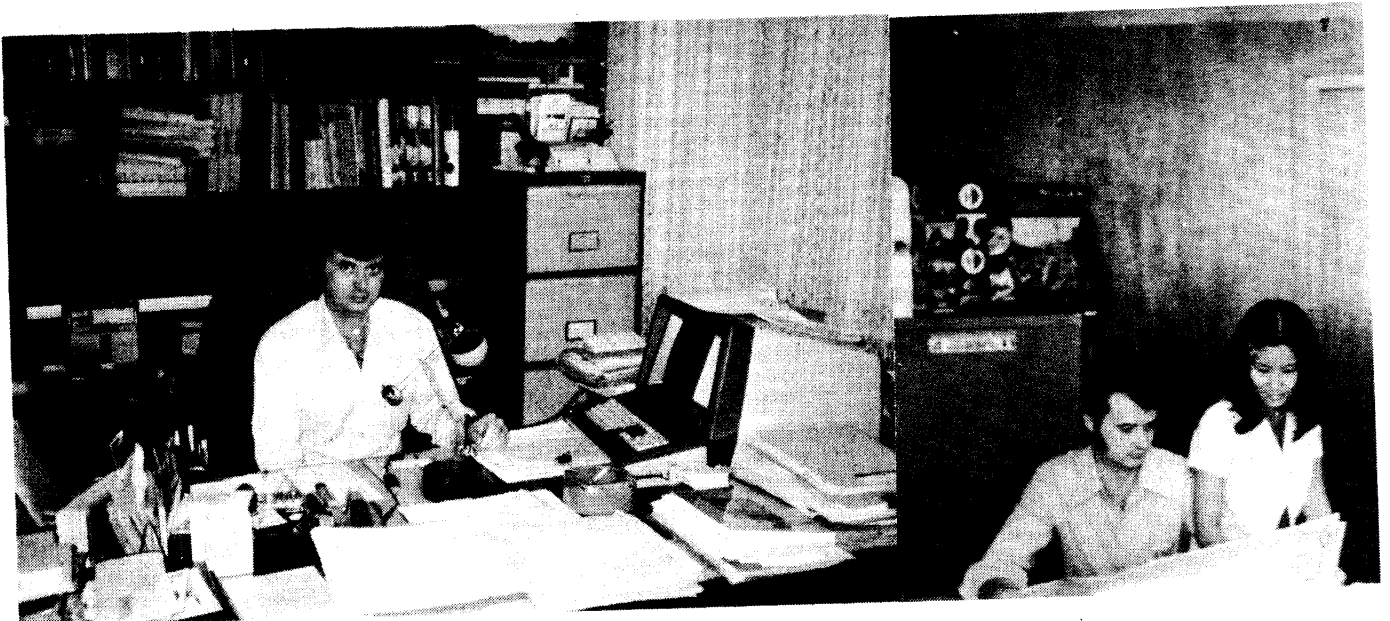
A YOUNG AUSTRALIAN engineer, Mr Robert Gustin, has just published a comprehensive road directory for Bangkok and Thonburi.

Gustin originally came to Bangkok to work in a well known construction firm, but, on realising the great potential of a good, detailed road directory, he resigned from his job for the purpose of publishing one.

Working together with three other Australians and three Thais, T & R United Ltd laid out, in convenient book form, all the roads and sois in the twin cities, together with a full index listing.

These directories are available in both English and Thai and can be obtained at all major news agents, hotels and supermarkets.

* * *



A Bangkok nel suo ufficio e con la moglie Tina.

.....e ne hanno scritto anche i giornali di Singapore.

How yo-yos helped Tru Travel into business

THE fourth anniversary of Tru Travel and the celebration of the opening of its efficient new Singapore branch also mark the accumulation of six crowded and adventurous years of business in Thailand for the company's youthful director, Robert Gustin.

Following his graduation as a mechanical engineer, he resisted the temptations of salary and settling, and left his homeland of Australia to travel where the spirit moved him.

The economically advancing Singapore attracted him, and he spent more than 12 months in a car assembly plant before moving to Thailand. Had he been superstitious, he might have imagined that fate did not want him to reach Bangkok. Just across the border into Thailand, his car succumbed to the wet conditions and skidded out of control, injuring him slightly and resulting in heavy damage.

With little money to his name, and a guarantee of 50,000 baht car tax he had made only a few hours earlier to Thai customs officials, he was in a dilemma. As the authorities would not relieve him of his financial obligation and accept the mangled car he offered them as payment, he decided to have the car towed back to Malaysia and dumped.

Once in Bangkok, however, life looked considerably brighter after he had contacted Tina Shutpaibul, who he had met while she was studying commercial practice in Australia. He realised that her commercial background and identity with Thai society would make her an ideal business partner, so together they embarked on a series of calculated but nonetheless uncertain business enterprises that usually paid off.

They began with a small publishing venture and are proud of the fact that the Tru Road Directory they produced was the first map of its kind ever available in Bangkok. The Australian Embassy, already taxed by visiting businessmen requesting directions, was very interested in the project and assisted him. But, in contrast, government departments offered little encouragement.

Preparation took about 10 months, and involved Gustin in personally walking the streets, seeking out small sois and trying to discover their names. A number of children were also employed in this Herculean task, often involving much door-knocking and enquiring among the local people. The problem, of course, was that sometimes residents had developed their own tiny sois, and had never bothered to name them.

Although the elaborate map sold out its initial printing of 15,000 copies, Thais generally preferred to follow traditional landmarks than bother with it. For foreign visitors, of course, the map was far too detailed for their needs, so it was replaced by the Tru Bangkok map

which listed embassies and showplaces and is still a favourite with tourists.

About this time, Robert Gustin and his attractive new business partner had begun thinking deeply about the travel industry and probably the seeds of the idea for forming their company were sown around this time.

First, however, came a brief spell with children's toys. Many Bangkok residents will have seen at least one of the 25,000 yo-yos with lights that were the rage in the city four years ago, and the marketing brainchild of Robert Gustin. The Central Department Store distributed them, dozens of schoolchildren were hired to promote them in the streets and a factory staffed by seven kept up with the demand.

Export orders, however, were disappointingly slow to come, and it wasn't until after it was decided to call it a day and wind up the operation that promising overseas orders began to flow in. However, Robert Gustin and Tina Shutpaibul were already channelling all their energies into a crash course of education on the travel industry.

Quips Gustin: "The maps paid for the yo-yos

and the yo-yos paid for our first travel office. Then we relied on profits to build it up, as my only regular income had been with an apartment I rented out when I left Sydney."

Their first travel office opened in 1972 on the fourth floor of the Warner Cinema, offering what Gustin likes to describe as a "middle service", providing discount facilities, without minimising the services offered by airlines, such as hotel bookings and car rentals, information on visas, etc.

The company still maintains these premises as TAA Travel (Trans Australia Aviation), which

The right policy

Tru Travel and TAA Travel are both under the T. and R. United Group of companies, and the opening of Tru Travel Singapore hails the company's third travel office. The other two, of-course, are in Bangkok.

Tru Travel, Singapore, was incorporated under Singapore law on June 15, 1976, and began its operations on August 1 with a fully trained and thoroughly professional staff. It will promote sales through ser-

vice and public relations—a policy that has been so successful with the other travel offices in the T. and R. group.

General Manager of the Company, Miss Tounchai Phutphaiboon says: "We believe that selling the company service and facilities is more important than selling the specific product. This also works for the benefit of all our clients. Our sales promoters are not permitted to make offers on fares.

"Tru Travel wants to earn its clients through reputation and service, not just the economical airfares it can offer. This in itself guarantees the client more efficient and proficient service and makes the sales promoters responsible for seeing that our standard of reliability is maintained".

The people behind the T. and R. United Group of companies are Mr Robert Gustin, the Managing Director, Miss Tounchai Phutphaiboon, the Director and General Manager Miss Rosalba Gustin, presently the group's Australian representative and soon to take charge of all the company's marketing in the position of sales and public relations manager.

Like its Bangkok counterpart, the newly opened Tru Travel Singapore will cater specifically for the travelling businessmen. Key personnel include:

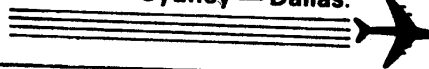
Mrs Siriporn Yantrakul—acting office manager. Previously the personal secretary to the managing director of the Bangkok and head office, Siriporn is known as Jad, and is now the administrative head in Singapore.

Mrs Stella Yong-Loo—ticketing supervisor. Formerly with KLM Airlines in Singapore, Stella has enjoyed the experience of more than 10 years in ticketing and is highly qualified for her position which requires close supervision and calculation for some of the most complex ticketing procedures in the business.

Miss Molly Gay—senior ticketing supervisor in charge of marketing. Formerly with an Australian based tour firm, Molly has had many years experience in the field of special fare ticketing and is especially skilled in determining the most economical fares available to suit any customer's.

TRU TRAVEL

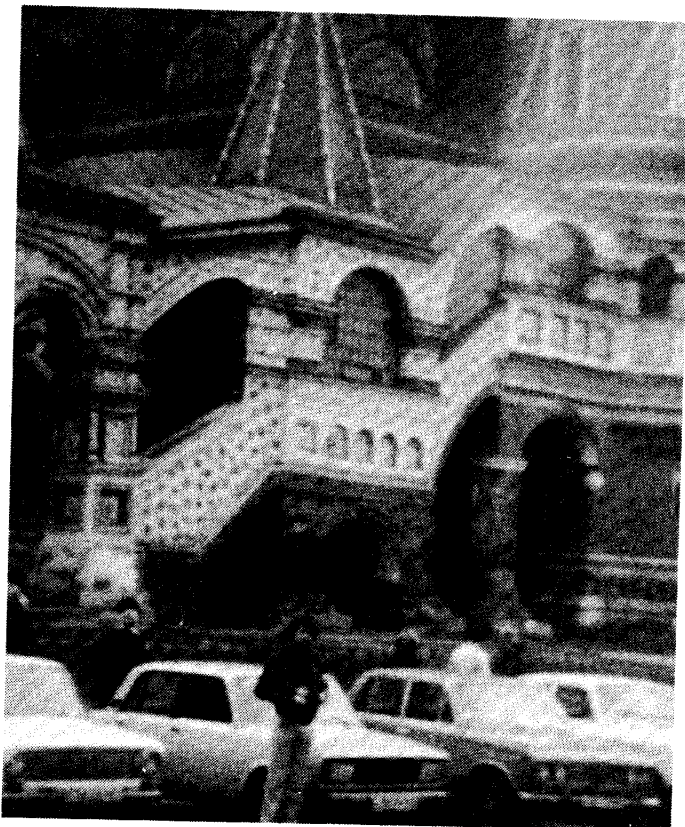
Bangkok — Singapore
— Sydney — Dallas.



THE TRU BANGKOK MAP

The complete don't get lost kit of Bangkok, Chiangmai & Thailand.
Available from leading book stores
only B20

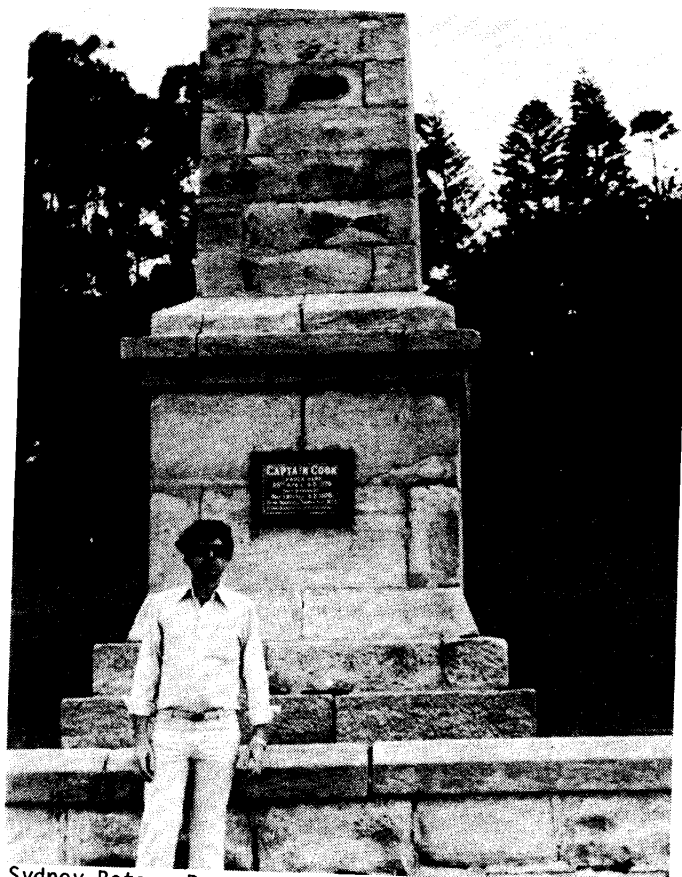
Per ragioni di lavoro, Roberto ha viaggiato in tutto il mondo, incrementando il turismo straniero verso la Thailandia e verso Singapore, dove da anni, dirige un'altra sua Compagnia viaggi.



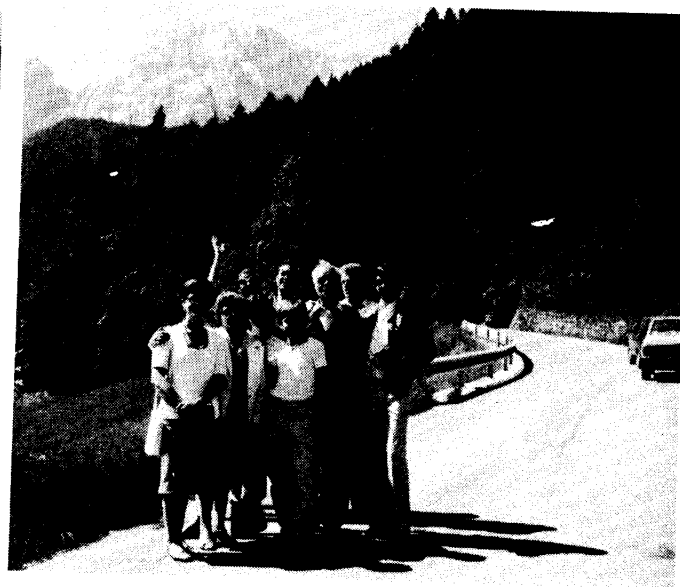
Mosca-Davanti a San Basilio.



Parigi- Torre Eiffel.



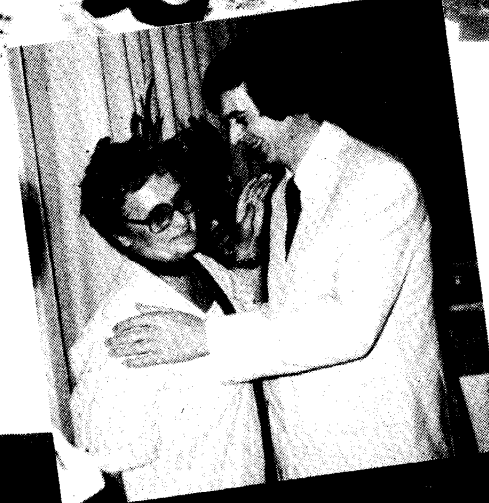
Sydney-Botany Bay



Azzone(Bergamo)con lo zio e cugini.



Oslo-Davanti al Palazzo Reale.



Alcuni momenti con la mamma.

Visto da un caricaturista
a Nizza(in Francia)



Alla serata dei Bersaglieri.

A San Pellegrino(Bergamo) con la famiglia.

LA NOSTRA PRESENZA

IN ITALIA IN AUSTRALIA E NEL ... MONDO

Che io e Lena lavorassimo in "tandem", non e' un mistero, perche' separatamente ne' per me, ne' per lei, sarebbe stato umanamente, possibile, sbrigare tutto il lavoro a noi affidato, specialmente in campo giornalistico, radiofonico e sociale.

Se era necessario assentarci dalla nostra sede di lavoro, allora cominciavano i guai, perche' lavorando come "freelance", specialmente alla Radio, non era facile farci sostituire.

Puo' sembrare un'ironia, un paradosso, ma quando si riceveva un invito a partecipare a qualche "congresso" o riunione, che si svolgeva in qualche citta' australiana od addirittura in Italia ed ai quali era impossibile rifiutare, (perche' era necessario far sentire la presenza ed i problemi degli emigrati in Australia), allora per noi nascevano problemi e preoccupazioni, perche' si era consapevoli di lasciare il "partner" in un mare di guai.

Per contratto, infatti, non potevamo essere sostituiti, in quanto, come organizzatori dei programmi radio, con la pubblicita' procurata e scritta da noi, sia in italiano che in inglese, eravamo responsabili sia per gli annunci che per la riscossione del pagamento e, dovevamo rispondere anche di quanto veniva annunciato nel "giornale radio", compilato completamente da me, in base all'ascolto delle trasmissioni ad onde corte dall'Italia e dai vari notiziari anche quando la Rai-Tv da Roma, trasmetteva un notiziario organizzato appositamente per i programmi radio di Mamma Lena in Sydney, come era stato annunciato dai giornali di allora. Si puo' quindi capire come le nostre assenze dovessero essere limitate al minimo indispensabile. Tuttavia, nonostante queste difficolta', siamo riusciti, con la nostra presenza e con la nostra voce a far capire molte delle necessita' degli Italiani in Australia.

Lo dimostrano gli articoli e le fotografie che posso riprodurre alla fine di questo breve capitolo ed in questo volume di ricordi.

Oggi tutto e' diverso. La Radio Etnica (2EA-3EA), riceve le notizie ufficialmente via "Telex" o per telefono, non solo, ma giornalmente riceve il notiziario "ANSA" in italiano e se c'e' qualche servizio diretto dall'Italia o da altri Stati, possono registrarlo direttamente e rimetterlo in onda. Inoltre negli studi di trasmissione ci sono giornalisti qualificati che le selezionano, poi i vari annunciatori che le ritrasmettono e che non hanno la preoccupazione di interruzioni pubblicitarie ed inoltre sono garantiti da uno stipendio governativo.

Noi, e' bene precisarlo ancora, non siamo mai costati nulla, in tutti gli anni del nostro lavoro, ne' al Governo italiano, ne' a quello australiano.

Ai tempi nostri, io dovevo ascoltare le notizie trasmessa dalla RAI di Roma ad onde corte, registrarle, trascriverle e tradurle anche in inglese e preoccuparmi di interpretare nomi e localita' che per la cattiva ricezione a volte diventavano impossibili ed inoltre preoccuparci anche del resto del programma con interviste in diretta e senza la possibilita' di usare o, di farlo molto raramente, di interviste telefoniche dall'Italia che erano a carico nostro, con programmi che andavano in onda dalle 18,30 alle 22, intercalate dalla pubblicita', auguri, notizie sociali, annunci vari, ecc. e, come stipendio io e Lena, accontentarci del 10% della pubblicita' pagata.

Da notare che la RAI non ha mai collaborato con le stazioni trasmettenti commerciali estere, ad eccezione pero' per i nostri programmi, perche' avevamo dimostrato che con le nostre trasmissioni radio coprivamo Paesi e Cittadine, anche le piu' remote e sperdute d'Australia e che avevamo un numero molto elevato di ascoltatori e le lettere che riceveva Lena lo possono dimostrare.

Pure i Direttori dei nostri programmi Radio, nelle loro statistiche, avevano asserito che oltre 200.000 (Duecentomila) erano gli ascoltatori dei nostri "Giornali Radio".

In quegli anni, difficili, ad ogni importante "Convenzione" o "Conferenza" Nazionale, Sociale o Politica, veniva chiesta la nostra partecipazione. (Vedi ad esempio nel 1970 la partecipazione di Lena alla importante "Australian Citizenship Convention" a Canberra, durante la quale venne anche discusso il problema dei cittadini "Etnici", poi c'e' stato l'arrivo del Santo Padre, PAOLO SESTO per il quale abbiamo fatto molti servizi radiofonici in diretta.

Non parliamo poi del periodo in cui ha fatto parte della Commissione "TASK FORCE" per la fondazione della Radio Etnica o del Comitato "SEBAC" (State Ethnic Broadcasting Advisory Committee del N.S.W.), il Comitato che doveva organizzare i programmi radio per le varie Comunita' Etniche, che stabiliva le sue riunioni di sera, quando lei avrebbe dovuto essere in "onda" per la trasmissione dei Programmi alla 2KY.

Infine Lena ha fatto parte anche del CONSIGLIO NAZIONALE DELLA DONNE (National Women Advisory Council) per le conferenze del quale Lena ha dovuto spostarsi nelle principali citta' australiane. Allora Lena era l'unica donna "Etnica" in questo consiglio, chiamato il "Parlamentino delle donne australiane", che davano consigli direttamente al Governo in carica.

(Vedi documentazioni piu'avanti).

Ultimamente Lena e' stata menzionata nel libro "WHO'S WHO of AUSTRALIAN WOMEN" edizione del 1982 in Australia ed in quella "THE WORLD WHO'S WHO of WOMEN" della IBC CAMBRIDGE a Londra nel 1986.

Il nostro lavoro e' stato pero' riconosciuto anche dal Governo Italiano con la Croce di Cavaliere sia a me che a Lena e da quello Inglese che l'ha nominata M.B.E. ed e' stata forse una delle prime donne emigrate in Australia a ricevere quella onorificenza. Era allora l'anno 1968.

Ecco infatti quanto scrisse nel 1967 il condirettore della RAI, NERINO ROSSI che oltre essere un incaricato per le trasmissioni all'estero, era anche un giornalista e scrittore.

RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Roma, 22.11.1967

Cara Signora,

le invio altre notizie appositamente selezionate per lei. Colgo l'occasione per inviarle il mio primo saluto dopo il mio ingresso nella famiglia della Direzione della RAI per l'Estero: saluto particolarmente fervido e augurale.

Lieto di una sempre più stretta e proficua collaborazione, la prego di accogliere il più vivo ossequio.

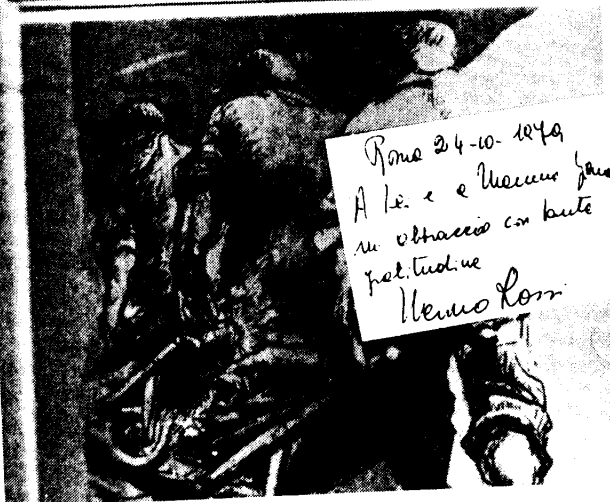
Suo dev.

IL CONDIRETTORE
(Dr. Nerino Rossi)
Nerino Rossi

Sig.ra Lena GUSTIN
Stazione Radio 2 CH
SYDNEY
(Australia)

Nerino Rossi
**LA NEVE
NEL BICCHIERE**

Narratori Marsilio



La prima sua lettera a Mamma Lena e' del 1967, il suo libro autografato porta la data del 1979. Cio' puo' dimostrare la considerazione che i dirigenti della RAI-TV italiana, avevano del nostro lavoro qui in Australia. Lo dimostrano ampiamente anche le lettere del Direttore Generale Prof. GUARALDO e del Direttore dei servizi per l'Estero Prof. R. VENTURINI, del quale e' stato scritto un capitolo fra i personaggi.

SETTEGIORNI

14 MARZO 1969

**SERVIZIO DELLA RAI
sulle qualifiche professionali**

Il governo australiano ha recentemente inviato in Italia una commissione di esperti che studieranno e riesamineranno il problema delle qualifiche professionali. Su questo discusso problema Radio Roma ha trasmesso un servizio del Dr. Nerino Rossi, vice direttore della R.A.I., servizio che è andato in onda la scorsa settimana alla stazione Radio di Sydney 2-CH e che riportiamo integralmente:

prattutto in Australia, c'è una ragione, infatti, essendo l'Australia il continente più lontano dal nostro paese, i nostri emigranti, che una volta giunti in quella terra non vedono riconosciuto il loro titolo, debbono sottostare ad un abbassamento del livello del lavoro a loro offerto, non avendo a ciò altra alternativa oltre a quella di ritornare in patria, cosa che appunto il mio della volte non

tallurgico e quello elettrico, che riguardano ben 180 qualifiche per i quali l'accertamento delle attitudini dei lavoratori al fine del riconoscimento o meno delle qualifiche viene fatto da una commissione paritetica composta per metà da rappresentanti dello stato e per metà di rappresentanti dei sindacati. Ebbene è per questi vasti settori

Vol. 6 - No. 243 - 11 aprile 1968

**NUOVO SERVIZIO
DELLA R.A.I.
PER GLI ITALIANI
DI SYDNEY**

SYDNEY, 9
Dalla scorsa settimana "Radio Roma" si collega giornalmente con la stazione radio 2CH di Sydney per trasmettere le ultime notizie dall'Italia e dal mondo. Ecco quanto "Radio Roma" ha trasmesso questa mattina:
"Qui Radio Roma in collegamento con il programma italiano di Mamma Lena - Stazione radio 2CH di Sydney, Australia.
Cari amici italiani di Sydney, in Italia stiamo entrando sempre più nel clima elettorale. Sia le sparatorie e gli incendi negli Stati Uniti, sia le

discussioni su Ginevra o Vientiane quale sede di eventuali trattative USA-Vietcong, sono problemi molto importanti, ma quello che è in gioco in Italia tra un mese è altrettanto importante.
Ormai le posizioni si delineano. Aspra la polemica fra le opposizioni e il centro sinistra. Comunisti e missini sono quasi d'accordo nella critica al governo dell'ultima legislatura; è differenziata la critica fra gli stessi partiti che fanno parte della coalizione governativa: democristiani, socialisti e repubblicani.
(continua a pag. 2)

La nostra presenza in quegli anni era importante, come lo dimostra la partecipazione di Lena al Congresso dell'ANFE del 1967, durante il quale, giornali e radio, avevano messo a fuoco i problemi degli italiani in Australia (Capitolo ANFE).

Anche quando io ho partecipato al primo Congresso della Stampa Italiana nel Mondo, nel 1971, mi sono battuto per una migliore collaborazione tra la Radio italiana e quella commerciale australiana. Lo riportano pure i giornali di quel tempo.

DOPO GIORNI DI AMPIO DIBATTITO

Concluso il congresso della stampa italiana all'estero

Si sono conclusi a « Villa Lubin » i lavori del congresso mondiale della stampa italiana all'estero con la

Inoltre, dopo aver ricordato la fattiva collaborazione della RAI, il documento chiede che questa collaborazione venga ampliata e potenziata. Analoga richiesta viene avanzata anche a proposito del programmi italiani della stazione radio di Sidney, seguita in Australia da circa 200 mila ascoltatori.

Più complessa la situazione per i programmi europei rivolti agli emigrati

Il documento afferma ancora la proficua collaborazione offerta dalla RAI, ma sostiene che gli attuali provvedimenti recarsi in fabbrica e sottrarsi al richiamo del PCI e delle cent'acall ad esso a

I fatti sono man mano diventati

« ti » di Z paese a tri da

Lo to ca

CONGRESSO MONDIALE DELLA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO

ROMA 5-8 LUGLIO 1971



1971-A1 Quirinale il Presidente della Repubblica Italiana G.SARAGAT, mentre saluta DINO GUSTIN. Gli e' accanto, a sinistra, U.LAROBINA, editore de il Globo.

I Sigg. Congressisti saranno ricevuti dal:

- Presidente della Repubblica On. GIUSEPPE SARAGAT.
- Presidente del Senato On. AMINTORE FANFANI.
- Presidente della Camera dei Deputati On. ALESSANDRO PERTINI.
- Presidente del Consiglio dei Ministri. On. EMILIO COLOMBO.
- Ministro degli Affari Esteri On. ALDO MORO.

Sua Santità PAOLO VI concederà una udienza speciale.

Anche nel secondo Congresso della Stampa Italiana nel Mondo, tenutosi a Roma nel 1975 ho dato risalto all'importante e faticoso lavoro che noi si svolgeva in Australia come lo dimostrano articoli e fotografie.

Dalle documentazioni di questo volume, pero' il lettore puo' constatare che in questi spostamenti di lavoro da un Continente all'altro da una citta' all'altra, anche se fatti con tempi limitati, abbiamo avuto pure la soddisfazione di incontrare le piu' alte personalita' del momento e parlare direttamente a loro dei problemi che assillavano la nostra comunita' in Australia e, se oggi sono state concesse agevolazioni, lo si deve anche a noi.

LA FIAMMA
ANNO XXIX - N. 18
Giovedì, 6 marzo 1975

Gli "australiani" al congresso della stampa italiana all'estero

IL MESSAGGERO

APRILE 1975

Il congresso mondiale della stampa italiana all'estero

ROMA, 17-22 FEBBRAIO 1975

"PER LE NOSTRE COMUNITA' D'OLTRE CONFINE L'INFORMAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO E' UN SERVIZIO SOCIALE"

Con una visita al Ministero degli esteri ed un incontro con il comitato consultivo degli italiani all'estero, si e' concluso a Roma il secondo congresso mondiale della stampa italiana all'estero.

Scopo del congresso e' stato quello di presentare al Governo, alla vigilia della conferenza mondiale dell'emigrazione, la situazione della stampa italiana all'estero e di fare presenti gli sforzi che compiono i giornalisti italiani impegnati nei vari continenti. Il tema del congresso era: "Per le nostre comunita' d'oltre confine l'informazione italiana all'estero e' un servizio sociale". Su questa base e' stato sollecitato l'intervento dello Stato non solo sotto forma di provvidenze agli organi di informazione ma anche con la tutela dei di-



Il Presidente della Repubblica Italiana, Sen. G. Leone, incontra al Quirinale i rappresentanti della stampa italiana in Australia. (Da sinistra): Bertolini (Corriere dei 7 Giorni); Del Prete (La Fiamma); Palumbo (Bollettino Camera di Commercio); Gustin (Programma radio Mamma Lena); Baggio (Il Messaggero); La Robina (Il Globo).



Dino Gustin

Direttore dei programmi radio italiani a Sydney:

"Io ritengo che si possa guardare con un certo ottimismo e positivamente a questa grande azione della emigrazione perché dopo tutto abbiamo assistito a qualcosa che non si era mai

verificato: cioè, un colloquio diretto tra tutti questi emigranti sparsi per il mondo, attraverso la voce dei loro qualificati rappresentanti. Non condiviso, quindi, in pieno il pessimismo di alcuni. Certo ora occorre vedere, se le prospettive di soluzione, dei molti problemi migratori, scaturite dal chiarimento e dalle verifiche di questo incontro, saranno realizzate. Ci sono stati anche contrasti, discussioni che sono andate al di là degli inten-

ti stessi della conferenza: ma proprio da questi contrasti e da queste discussioni può scaturire qualcosa di positivo.

Personalmente mi auguro che da questo "grande dialogo" di Roma, possano realizzarsi anche i nostri desideri particolari, quelli cioè inerenti ad un maggiore e migliore impegno a favore dell'informazione. Io che mi occupo di radio ho avuto modo di esprimerle le nostre esigenze e, soprattutto, quelle dei numerosi connazionali che vivono in Australia".

Allora non esisteva ancora la Radio Etnica e le altre comunità Etniche consideravano i nostri programmi con una certa "invidia" perché avrebbero voluto ottenere di poter fare altrettanto.

Alcuni esempi della partecipazione di Lena, come rappresentante italiana alle pubbliche "Convenzioni" o "Riunioni".



The Minister of State for Immigration
requests the pleasure of the company of

Mrs. Lena Gustin M.B.E.

at the Official Opening of the
Australian Citizenship Convention, 1970

at the Canberra Theatre

Tuesday, 20 January 1970, at 10.30 a.m.

and at a Reception at Parliament House at 5.30 p.m. on that day

QUESTS ARE REQUESTED TO
BE SEATED BY 10.15 A.M.

Entree Card

The Journalists' Club

invites

MRS. LENA GUSTIN

to attend an

Address to the Mass Media

by
His Holiness, Pope Paul VI

in the

Wentworth Hotel Ballroom, Sydney

Wednesday, December 2nd, 1970

(Guests are requested to be in attendance by 3.15 p.m.)

This Entree Card
is not transferable

D. M. Angel
President

Mamma Lena nel comitato federale per le donne

Canberra, 15 luglio
Kathleen Taperell è stata nominata direttrice dell'Ufficio del governo federale per gli Affari delle Donne. La Taperell in effetti ha svolto le funzioni di direttrice dallo scorso dicembre, in seguito alle dimissioni di Sara Dowse

La nuova direttrice dell'Ufficio per gli Affari delle Donne è alle dipendenze del Commonwealth Public Service dal 1974 ed ha prestato servizio soprattutto nel settore della previdenza sociale. L'ufficio di cui è direttrice ha il compito di suggerire al governo federale l'adozione dei provvedimenti necessari per eliminare qual-

siasi forma di discriminazione ai danni delle donne. Nello svolgimento del suo lavoro la Taperell potrà contare sulla collaborazione di un comitato composto da dodici donne.

Di questo comitato, le cui nomine sono valide per due anni, fa parte anche Lena Gustin, ex collaboratrice de La Fiamma e direttrice dei programmi radio in italiano alla stazione radio 2KY di Sydney. È con piacere che notiamo la presenza di «Mamma Lena» in questo comitato di consiglieri del governo federale e siamo certi che il suo contributo avrà risultati molto positivi per le donne immigrate.

Per la riunione del Women Advisory Council

Mamma Lena a Perth

Il consiglio nazionale delle donne (The National Women Advisory Council) che ha il compito di studiare i problemi, le necessità ed i costumi delle donne di oggi e di riferirli al go-

verno federale, terrà la sua quinta riunione a Perth nelle giornate del 4, 5 e 6 aprile prossimo.

Del consiglio che è presieduto dalla signora Beryl Beaurepaire di Melbourne, fanno parte 12 donne provenienti da tutta l'Australia, inclusa l'aborigena Connie Bush, abitante a Groote Eyland N.T. ed appartenenti a diverse categorie sociali.

Com'è stato già annunciato del consiglio fa parte anche la signora Lena Gustin (Mamma Lena) che ha il compito di studiare da vicino e di riportare i problemi delle

LA "CITIZENSHIP CONVENTION" A CANBERRA

CANBERRA, 10 gennaio
DAL 20 al 23 gennaio si svolgerà a Canberra la "Conferenza sulla Cittadinanza" (Citizenship Convention), l'importante convegno dedicato ai problemi dell'immigrazione che ogni due anni le autorità australiane convocano nella capitale federale.

Essa verrà inaugurata dal Governatore generale, Sir Paul Hasluck, e vi interverrà il nuovo ministro dell'Immigrazione On. Philip R. Lynch.

Temi del convegno saranno tra l'altro il benessere

degli immigrati e i problemi dell'istruzione interessanti le collettività straniere in Australia.

Da parte australiana sono stati invitati a partecipare al convegno vari esponenti della comunità italiana, tra i quali per il Victoria la signora Eida Vaccari, presidentessa del Co. As. It. di Melbourne e l'avv. Luciano Bini, presidente del C.I.C.; per il New South Wales il Dr. Alessandro Vaccelli, direttore dell'I.C. L.E.; il comm. Gaetano Giuffrè, presidente del Co. As. It. di Sydney; la signora Lena Gustin, presiden-

tessa dell'AN.F.E. e il cav. J.M. Bayutti, membro del "Good Neighbour Council"; per il Western Australia la signora Teresa Romeo del "Good Neighbour Council" di Perth e il sig. Alessandro Lutero del "Commonwealth Immigration Advisory Council"; per il South Australia il sig. Carlo Brechi del "Good Neighbour Council" di Adelaide.

La sera di martedì 20 gennaio, dopo il ricevimento ufficiale al Parlamento Federale, gli esponenti della nostra comunità saranno ricevuti dall'Ambasciatore Majoll.

Gli italiani in Australia Stanthorpe oasi di felicità

di LENA GUSTIN